DOC XV, n. 579

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento alle disposizioni contenute nell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, mi pregio inviarLe la determinazione e la relazione n. 85/2026 del 12 maggio 2026 con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per l'esercizio 2024.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

Mi Creda,

Antonello Colosimo

Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
29.05.2026
16:45:57
GMT+02:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

2024

Determinazione del 12 maggio 2026, n. 85

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

2024

Relatore: Presidente di Sezione Domenico Guzzi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dati

la dott.ssa Cristiana Carratù

Determinazione n. 85/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 12 maggio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione	Antonello COLOSIMO
Presidenti di Sezione	Giovanni COPPOLA
	Massimo LASALVIA
	Domenico GUZZI
Consiglieri	Francesca PADULA
	Pierpaolo GRASSO
	Francesca Paola ANELLI
	Marcella PAPA
Primo Referendario	Marco CAVALLARO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20, come novellata dalla legge 7 gennaio 2026, n. 1;

visto il d.p.c.m. 6 giugno 2001 con il quale l'Istituto superiore di sanità è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, relativo alla semplificazione dell'attività degli enti di ricerca, per il quale la Corte dei conti esercita sui medesimi "*il controllo previsto dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259*";

visti il rendiconto generale dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Domenico Guzzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto superiore di sanità per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2024 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – dell'Istituto superiore di sanità l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

RELATORE
Domenico Guzzi
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
2. ORGANI, ORGANISMI E COMPENSI 7
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 12
3.1. Organizzazione del Cns e Cnt e rapporti con l'Iss 14
4. RISORSE UMANE 17
5. COLLABORAZIONI 24
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE 26
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 29
7.1. Convenzioni e progetti con altre pubbliche amministrazioni 31
7.2. Attività progettuali inerenti all'utilizzo di fondi unionali, risorse PNRR e PNC 34
7.3. Attività di servizi resi a terzi 38
7.4. Contenzioso 39
8. PARTECIPAZIONI 41
9. ORDINAMENTO CONTABILE E RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE 43
9.1. Gestione contabile dei fondi Ue e PNC per la ricerca 46
9.2. Gestione finanziaria 48
9.3. Stato patrimoniale 55
9.4. Conto economico 59
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri di funzionamento per gli organi e organismi dell'ente 10
Tabella 2 - Finanziamenti annui percepiti dal Cnt 15
Tabella 3 - Finanziamenti annui percepiti dal Cns 15
Tabella 4 - Personale a tempo, indeterminato e determinato, al 31.12.2024 18
Tabella 5 - Personale a tempo indeterminato e determinato in servizio al Cnt al 31 dicembre 2024 19
Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e determinato Cns al 31 dicembre 2024 20
Tabella 7 - Costo complessivo del personale 21
Tabella 8 - Fondo trattamento accessorio del personale anni 2022-2023-2024 22
Tabella 9 - Collaborazioni coordinate a progetto 24
Tabella 10 - Attività negoziale 2023-2024 27
Tabella 11 - Convenzioni e progetti al 31 dicembre 2023 e 2024 31
Tabella 12 - Tipologie di finanziamenti ottenuti nel biennio 2023-2024 33
Tabella 13 - Progetti Iss in qualità di soggetto attuatore, a valere su fondi PNRR-PNC al 31 dicembre 2025 36
Tabella 14 - Entrate da servizi resi a Terzi al 31 dicembre 2023 e 2024 38
Tabella 15 – Contenzioso e fondo rischi e oneri in essere al 31 dicembre 2024 39
Tabella 16 - Fondi rischi e oneri per contenziosi 40
Tabella 17 - Risultati complessivi 45
Tabella 18 - I flussi di finanziamento unionali e PNC nel bilancio finanziario di competenza 47
Tabella 19 - Rendiconto finanziario gestionale 2024 49
Tabella 20 - Situazione amministrativa – riscossioni, pagamenti, residui 51
Tabella 21- Entrate correnti accertate per progetti di ricerca: contributi e proventi da servizi resi a terzi (escluse fonti PNRR e PNC) 53
Tabella 22 - Stato patrimoniale 56
Tabella 23 - Conto economico 60

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Iss - Struttura organizzativa 13
Figura 2 - Numero di Convenzioni e progetti nel biennio 2023-2024 32
Figura 3 - Andamento dei finanziamenti ottenuti dall'Istituto negli anni 2020-2021-2022-2023-2024 34
Figura 4 – Trasferimenti e contributi per attività progettuali 2024 e 2023 54

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto superiore di sanità per l'esercizio 2024 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

L'ultima relazione, concernente l'esercizio finanziario 2023, approvata da questa Corte nell'adunanza del 24 giugno 2025, con determinazione n. 85, è pubblicata in Atti Parlamentari – XIX Legislatura – Doc. XV – n. 415.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto superiore di sanità (di seguito "Iss" o "Istituto" o "ente") è stato fondato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, con la denominazione "Istituto di sanità pubblica" e con l'assegnazione di compiti di ricerca e formazione del personale sanitario, poi denominato "Istituto superiore di sanità" ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1265.

Per espressa determinazione del Ministero vigilante assunta nel marzo del 2020, i servizi e le attività svolte dall'Istituto quale organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale, sono stati qualificati "servizi pubblici essenziali", in quanto preordinati ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni che, in considerazione della loro rilevanza sociale e della loro necessaria fruibilità, assicurano ai cittadini il godimento del diritto alla salute costituzionalmente garantito.

Con il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 267 ("*Riordinamento dell'Istituto Superiore di sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421*"), all'Iss è stata conferita l'autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, e con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 ("*Riordinamento degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59*") l'ente è stato posto sotto la vigilanza del Ministero della salute.

La potestà statutaria e regolamentare è stata disciplinata con il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 ("*Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'art. 2 della l.4 novembre 2010, n. 183"),* che ha, altresì, fissato le procedure di nomina e sostituzione dei componenti degli organi e le relative durate in carica e composizione.

Il testo vigente dello statuto è il risultato di successive modifiche e/o integrazioni descritte nei precedenti referti, cui si rinvia.

L'Istituto ha adottato e aggiornato annualmente il Piano triennale delle attività (Pta), documento programmatico di carattere strategico e gestionale di definizione degli obiettivi, delle priorità e delle risorse finanziarie necessarie per il loro raggiungimento, previsto per tutti gli enti di ricerca dall'art. 1, decreto legislativo n. 106 del 2012 e dall'art. 7, decreto legislativo n. 218 del 2016. Il Piano del triennio 2023-2025 è stato adottato con la delibera del Cda n. 1 del 17 febbraio 2023 approvata dal Ministero vigilante[1]. Lo stesso Piano, giusta deliberazione del Cda n. 14 allegata al verbale n. 72 del 24 ottobre 2024, è stato confermato per l'annualità 2024.

[1] Nota del Ministero della salute prot. n. 0015523-DGVESC-MDS-P U del 28 giugno 2023.

Più di recente, il Pta 2025-2027 è stato adottato con la deliberazione del Cda n. 1 allegata al verbale n. 74 del 27 gennaio 2025, approvato dal Ministero della salute 7 con nota prot. 0010025-DGVESC del 28 maggio 2025.

Il Cda ha nel tempo adottato anche i seguenti regolamenti (ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 106 del 2012) e altri atti generali di disciplina delle proprie attività e precisamente, con riferimento a quelle vigenti nell'esercizio in esame[2]:

- il regolamento di organizzazione e funzionamento generale (Rof) previsto dal d.m. 2 marzo 2016, da ultimo aggiornato dalla disposizione commissariale n. 5 del 19 ottobre 2023 con una modifica dell'assetto organizzativo dell'area operativa-amministrativa dell'Istituto, approvata con parere positivo del Ministero vigilante il 3 novembre 2023 e poi adottata da ultimo, con decreto commissariale n. 40 del 20 novembre 2023;
- il regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, con la deliberazione del 3 giugno 2021[3];
- il piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025, con la deliberazione n. 2 del 17 febbraio 2023, quale atto unico di programmazione e di *governance*, previsto dall'art. 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., finalizzato a garantire la massima semplificazione, a sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi ambiti di programmazione e ad assicurare la qualità e la trasparenza in materia di *performance*, di fabbisogni del personale, di parità di genere, di lavoro agile e di anticorruzione e trasparenza. Per l'annualità 2024 l'aggiornamento al Piano (triennio 2024-2026) è stato effettuato dal Presidente dell'Istituto, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del Cda e del Comitato scientifico, mediante l'adozione, per motivi di urgenza, entro il 31 gennaio 2024, di un atto monocratico, poi sottoposto a ratifica del nominando Cda ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. g) dello statuto, previa comunicazione al Ministero della salute[4]. Il Piao 2024-2026, pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'ente, oltre alle misure in materia di anticorruzione e trasparenza, comprende anche le azioni inerenti all'istituto del *whistleblowing*[5].

[2] In sede istruttoria l'Istituto ha riferito che sta procedendo all'adozione di un Regolamento per gli Incentivi per le funzioni tecniche e di un Regolamento interno sulle procedure "sotto soglia" per l'affidamento di lavori, servizi e forniture (aggiornati al d.lgs. n. 36 del 023), entrambi in via di approvazione.
[3] Approvata dal Ministero della salute il 10 agosto 2021 e vigente dal 27 settembre 2021.
[4] Nota prot. n. 0002074 del 17 gennaio 2024.
[5] Il Piao 2026-2028 è stato adottato con delibera Cda n. 2 del 29 gennaio 2026.

In particolare, si evidenzia che i referenti di ciascuna struttura si sono occupati sia di fornire al responsabile della prevenzione e della corruzione (RPCT) tutte le informazioni che hanno costituito la base dati della Piattaforma informatica, sia di curare la compilazione delle sessioni di monitoraggio inerenti all'applicazione delle misure di contenimento del rischio. L'RPCT si è fatto, a sua volta, carico del costante controllo sullo stato di avanzamento dell'analisi nel suo complesso. I dati inseriti nella Piattaforma informatica riguardano nello specifico: la mappatura dei processi; l'articolazione in fasi; l'individuazione dei soggetti responsabili; l'individuazione dei potenziali rischi nelle fasi; la misurazione del rischio inerente; l'individuazione delle misure di contenimento; la categorizzazione delle misure di contenimento; il grado di applicazione delle misure di contenimento;

- il codice di etica, aggiornato con la deliberazione n. 5 del 28 aprile 2023, per l'enunciazione dei valori generali riconosciuti come riferimento e fondamento di tutte le attività dell'ente;
- le linee di indirizzo sulla "Promozione dell'integrità della ricerca", con la deliberazione del 21 dicembre 2022, che costituisce una sintesi a supporto dell'applicazione dei principi di integrità della ricerca presso l'Istituto;
- il codice di comportamento dei pubblici dipendenti, aggiornato con la deliberazione n. 9 del 21 dicembre 2022, previo parere favorevole dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), per adeguarlo alla normativa di cui al decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, per ciò che concerne il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di comunicazione e dei *social media*, quanto per introdurre la disciplina relativa al conflitto di interessi;
- il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 di importo superiore ad euro 40.000, adottato con disposizione commissariale n. 2 del 4 gennaio 2024, successivamente, aggiornata per il 2024 con la delibera Cda n. 1 del 24 giugno 2024, e per il 2025 con la deliberazione Cda n. 2 allegata al verbale n. 73 del 9 dicembre 2024;
- il programma triennale di lavori e opere 2024-2026, adottato con la delibera commissariale n. 7 del 27 ottobre 2023, allegato al Bilancio di previsione dell'ente per l'anno 2024 e trasmesso ai Ministeri vigilanti per la prevista approvazione, tuttora in itinere;
- il piano triennale per la transizione digitale 2023-2025 adottato il 17 luglio 2023, implementato nel 2024 da procedure interne in materia informatica.

L'articolo 1, comma 308, della legge di bilancio 2023, n. 213 aveva istituito, nello stato di

previsione del Mef, un fondo con una dotazione finanziaria di 35,32 milioni annui a decorrere dall'anno 2024, da ripartire in favore del personale in servizio presso gli enti pubblici ivi indicati, tra i quali rientra l'Iss; con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 giungo 2024 è stato disposto il riparto di tali risorse, destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale.

Con l'art. 1 della legge di bilancio 2025 approvata il 30 dicembre 2024, la n. 207, sono state introdotte le seguenti disposizioni con impatto sull'attività dell'Istituto:

- il comma 298, che ha istituito presso l'Iss, a decorrere dal 1° gennaio 2025, il Registro unico nazionale delle *Breast Unit*, per la raccolta nazionale centralizzata dei dati per l''analisi della diagnosi, del trattamento e del *follow-up* del carcinoma mammario, attività svolte in stretta sinergia e coordinamento con quelle dell'Osservatorio per il monitoraggio e l'implementazione delle reti *delle Breast Unit*, istituito presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari[6];
- il comma 243, che ha qualificato l'Iss come *Centro collaborativo di primo livello* all'interno del Sistema nazionale allerta rapida per le droghe NewS-D, istituito a decorrere dal 1° gennaio 2025 presso il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, con attribuzione all'Iss dell'attività di raccolta di dati e informazioni provenienti dai centri collaborativi di secondo livello su aspetti bio-tossicologici;
- il comma 826, che ha modificato il limite finanziario che determina la capacità assunzionale dell'Iss ai sensi dell'art. 9, comma 2, del d.lgs n. 218 del 2016 secondo il quale: "*l'indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato annualmente rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate individuate, per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, dalle entrate correnti come risultanti dagli ultimi tre bilanci consuntivi approvati. Per gli Enti che adottano la contabilità civilistica si fa riferimento alle voci dei ricavi del conto economico corrispondenti. Negli Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento. Per l'anno 2026 gli enti e gli istituti di ricerca possono procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei limiti della spesa determinata sulla base dell'ordinamento vigente ridotta di un importo pari al 25 per cento di quella relativa al personale di*

[6] Con deliberazione n. 5 allegata al verbale n. 74 della seduta del Consiglio di amministrazione dell'ISS del 27 gennaio 2025 sono state attribuite le attività relative al Registro al "Centro nazionale della Clinical Governance ed eccellenza delle cure".

ruolo cessato nell'anno precedente".

L'Iss ha proseguito anche nell'esercizio 2024, in qualità di "soggetto attuatore", alla realizzazione dei *sub*-investimenti del programma *"Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"*, in collaborazione con il Ministero della salute, amministrazione proponente. Parimenti è continuato nel 2024 il coinvolgimento dell'Istituto nell'attuazione di attività progettuali con il Ministero dell'università e della ricerca (Mur) e la Presidenza del Consiglio dei ministri, a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Delle attività progettuali e dei riflessi contabili derivanti dall'utilizzo dei fondi unionali e non sul bilancio dell'ente si dà evidenza in successivi paragrafi della presente relazione.

L'Iss partecipa al tavolo tecnico nazionale per "*l'adozione e alla pianificazione degli interventi in materia di salute e sicurezza relativi ai dispositivi medici e di protezione individuale, in considerazione delle nuove varianti virali*".

L'Istituto è inserito nell'elenco annuale Istat relativo alle amministrazioni pubbliche comprese nel conto economico consolidato per la quantificazione della spesa complessiva ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, tra gli enti e istituzioni di ricerca (G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022). L'Istituto ha dichiarato di avere versato euro 1.105.799,71 nel conto entrata al bilancio dello Stato nell'esercizio 2024, in attuazione delle norme in materia di contenimento della spesa ; inoltre ha provveduto, in ossequio all'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, alla pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "amministrazione trasparente", delle determinazioni annuali assunte da questa Sezione della Corte dei conti in sede di controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

2. ORGANI, ORGANISMI E COMPENSI

In base all'art. 3 dello statuto, gli organi dell'ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente, scelto tra personalità appartenenti alla comunità scientifica e dotato di alta e riconosciuta professionalità (art. 4 statuto), resta in carica per quattro anni e può essere confermato una sola volta. Al termine del mandato quadriennale del Presidente in carica, in data 29 luglio 2023[7] al vertice dell'Istituto è stato nominato dal Ministro della salute - ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto legislativo n. 106 del 2012[8] - un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, a far data dall'11 settembre 2023 e comunque fino alla nomina del nuovo Presidente[9]. Tale nomina è intervenuta con d.p.c.m. del 19 dicembre 2023, con decorrenza dal 10 gennaio 2024, confermando nel nuovo incarico il precedente Commissario[10].

Il Consiglio, composto da quattro consiglieri nominati dal Ministro della salute e da uno in rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi, si è insediato nel corso della riunione del Cda del 17 febbraio 2023; in tale occasione è stato individuato il Vicepresidente, con funzioni sostitutive del Presidente in caso di assenza.

Gli attuali componenti del Cda sono stati nominati da ultimo con il decreto del Ministro della salute del 22 marzo 2024 per quattro anni.

Il Consiglio di amministrazione nel corso del 2024 ha svolto 4 riunioni (7 nel 2023).

Il Comitato scientifico (art. 6 statuto) è composto dal Presidente e da dieci esperti di elevata professionalità, di cui due individuati direttamente dagli stessi ricercatori dell'Istituto, due designati dal Ministro della salute, uno dal Ministro dell'università e della ricerca, uno dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), uno dal Ministro dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del *made in Italy)*, uno dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione

---

[7] L'ultimo Presidente era stato nominato con d.p.c.m. del 29 luglio 2019, dopo aver ricoperto la funzione di Commissario straordinario dell'ente, a decorrere dal 29 luglio 2019.

[8] L'art. 2, comma 2, lett. e) del citato decreto legislativo n. 106 del 2012, stabilisce infatti che *"in caso di mancata costituzione degli organi o in caso di loro impossibilità di funzionamento" è previsto che "il Ministro della salute nomini, con proprio decreto, un Commissario straordinario, per un periodo massimo di dodici mesi, che assume i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione"*; per disciplina statutaria è altresì previsto *"che entro tale periodo dovranno essere nominati gli organi di amministrazione"*, secondo le modalità previste dallo stesso decreto.

[9] Decreto del Ministero della salute dell'11 settembre 2023.

[10] Nota del Ministero della salute prot. n. 0000319-P del 10 gennaio 2024.

internazionale e due dalla Conferenza unificata di cui art. 8 n. 281 del 1997. Il Comitato scientifico, che resta in carica quattro anni, è stato nominato con il decreto del Ministro della salute del 18 aprile 2020 e integrato, per la componente elettiva di ricercatori e tecnologi, per la nomina degli esperti, con il decreto del relativo Direttore generale n. 57 del 26 ottobre 2020. In seguito alla nomina a Ministro del componente designato dal Ministero dello sviluppo economico, lo stesso Dicastero ha proceduto alla designazione di un nuovo membro, nominato con decreto dal Ministero della salute a far data dal 21 dicembre 2022. In occasione della nomina del Commissario (con decreto del Ministro della salute dell'11 settembre 2023) è stato disposto lo scioglimento del Comitato e si è provveduto alla sua ricostituzione solo il 10 settembre 2024.
Nel corso del 2024 il Comitato ha tenuto 2 riunioni (7 riunioni nel 2023).
Il Collegio dei revisori dei conti (art. 7 statuto), composto da tre membri effettivi (di cui due designati dal Ministro della salute, uno dal Mef) ed un supplente, dura in carica tre anni; con lo stesso decreto ministeriale di nomina dell'organo viene conferito l'incarico di Presidente del Collegio. Il Collegio, tenuto a svolgere le funzioni previste dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nell'attuale composizione risulta designato con decreto del Ministro della salute del 14 febbraio 2022. Nel corso del 2024 tale organo ha tenuto 7 riunioni, come nel 2023.
Sono organismi dell'Istituto:

- l'Organismo indipendente di valutazione individuato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. h) dello statuto, con la delibera del Cda n. 5 del 28 aprile 2022, su proposta del Presidente, in esito a procedura comparativa. In esecuzione di tale delibera, con decreto presidenziale n. 77 del 23 maggio 2022, il nuovo Oiv è stato nominato per un triennio. Nel corso del 2024, l'Organismo ha tenuto 8 riunioni (10 nel 2024); il compenso previsto per ciascun componente dell'Oiv è rimasto confermato per ogni seduta in euro 350 lordi per il Presidente e in euro 300 lordi per ciascun componente[11]. Con deliberazione Cda n. 6, allegata al verbale n. 75 del 28 aprile 2025, è stata deliberata la proroga degli incarichi dei componenti dell'Oiv fino alla data del 31 dicembre 2027, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 10-*quinquies*, del d.l. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15;

[11] D.p. Iss n. 77 del 23 maggio 2022.

- il Comitato etico, previsto dall'art. 14 dello statuto ma da ritenersi ormai superato dal disposto dell'art. 2, comma 9, legge 11 gennaio 2018, n. 3, in esecuzione del quale, con decreto del Ministro della salute del 1° febbraio 2022, è stato istituito il "Comitato etico nazionale per le sperimentazioni cliniche degli enti pubblici di ricerca e altri enti pubblici". Tale Organismo esercita le competenze di cui al citato articolo 2, della legge n. 3 del 2018, ivi compresa la valutazione degli aspetti relativi alla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano di cui al Regolamento Ue n. 536/2014; esso è presieduto, come disposto dal decreto legislativo n. 218 del 2016, dal Direttore dell'Unità di bioetica dell'Iss e dal Presidente del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici[12]. Nel 2024, le sedute del Comitato etico nazionale enti pubblici e ricerca sono state 14 (10 nel 2023). Il compenso per ogni seduta è stato confermato in euro 350 lordi per il Presidente e in euro 300 lordi per ciascun componente[13].

Con le disposizioni commissariali n. 17 del 24 novembre 2023 e n. 23 del 22 dicembre 2023 - quest'ultima assunta a seguito di osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla prima delibera - l'Istituto ha adeguato l'art. 3 del proprio statuto a quanto disposto dall'art. 4, comma 3, lett. b), del d.p.c.m. n. 143 del 2022 in tema di indennità del Presidente e di emolumenti dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, prevedendo che la determinazione dei relativi importi debba essere oggetto di deliberazione dell'Organo consiliare, da sottoporre all'approvazione del Ministero della salute[14].

Successivamente, con la deliberazione n. 7 del 29 aprile 2024, il Consiglio di amministrazione è ancora intervenuto sull'indicata disposizione statutaria, prevedendo che la delibera consiliare per la determinazione dei compensi debba essere sottoposta all'approvazione del Dicastero vigilante da esprimersi di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

---

[12] Delibera del Cda n. 1 del 26 luglio 2022. Resta operativa presso l'ISS l'Unità di Bioetica che cura le problematiche bioetiche nelle attività di ricerca e istituzionali interne all'Istituto e nei rapporti con le istituzioni esterne e fornisce supporto all'attività del Comitato etico nazionale. A seguito di tale intervento normativo è stato pertanto riformulato, in occasione delle modifiche Statutarie sopra descritte, anche l'art. 10 dello statuto dell'ente.

[13] Cda, deliberazione n. 8 del 9 ottobre 2018.

[14] L'indennità del Presidente, gli emolumenti e i rimborsi delle spese dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori determinati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2015, sono stati fino alle modifiche intervenute da ultimo nel 2025, i seguenti: per il Presidente, euro 130.000 lordi annui; per i consiglieri, euro 20.000 lordi annui; per i componenti del Comitato scientifico, euro 5.000 lordi annui; per il Presidente del Collegio dei revisori, euro 16.000 lordi annui; per i componenti effettivi del Collegio dei revisori, euro 13.350 lordi annui. Oltre ai compensi, è previsto il rimborso delle spese di missione nella misura e con le modalità statuite dalla normativa vigente per i dirigenti di prima fascia delle amministrazioni centrali dello Stato; non sono previsti, invece, gettoni di presenza per le riunioni del Consiglio di amministrazione o del Collegio dei revisori.

A seguito di recente attività istruttoria, l'Istituto ha comunicato che la procedura di determinazione dei compensi attivata a seguito delle indicate modificazioni statutarie è stata da ultimo assunta con la deliberazione del Cda n. 6 allegata al verbale n. 78 del 27 ottobre 2025, per la quale è in corso l'approvazione dei Dicasteri vigilanti, tenuto anche conto che, come riferito dall'ente, "la materia al momento è oggetto del parere del Collegio su richiesta del Ministero della salute".

La tabella che segue espone l'ammontare delle spese sostenute dall'Ente nell'esercizio 2024 per gli organi istituzionali e per gli altri organismi di cui si avvale, in raffronto con i dati del 2023.

Tabella 1 - Oneri di funzionamento per gli organi e organismi dell'ente

	2023	2024	Var.	Var. %
Compensi Presidente	*90.469*	*130.000*	***39.531***	***43,7***
Rimborso spese Presidente	*0*	*0*	***0***	***0***
Totale Presidente (*)	**90.469**	**130.000**	**39.531**	**43,7**
Compensi Consiglio di amministrazione	*31.288*	74.384	***43.096***	***137,7***
Rimborsi spese Consiglio di amministrazione	*694*	903	***209***	***30,1***
Totale Consiglio di amministrazione	**31.981**	**75.287**	**43.305**	**135,4**
Totale Collegio dei revisori dei conti	**42.700**	**37.942**	**-4.758**	**-11,1**
Compensi Comitato scientifico	*31.356*	*0*	***-31.356***	***-100***
Rimborsi spese Comitato scientifico	*0*	*241*	***241***	***100***
Totale Comitato scientifico	**31.356**	**241**	**-31.115**	**-99,2**
Totale Oneri sociali organi dell'Ente	**0**	0	**0**	**0**
Subtotale costi organi istituzionali	**196.506**	**243.470**	**46.963**	**23,9**
Compensi Organismo Indipendente di Valutazione – Oiv (**)	*35.268*	*36.000*	***732***	***2,1***
Rimborso spese Organismo Indipendente di Valutazione – Oiv	*906*	*1.888*	***982***	***108,4***
Totale Oiv	**36.174**	**37.888**	**1.714**	**4,7**
Compensi altri incarichi istituzionali – Comitato etico (***)	*46.600*	*37.800*	***-8.800***	***-18,9***
Rimborsi altri organismi – Comitato etico	*346*	*542*	***196***	***56,6***
Totale compensi e rimborsi altri incarichi Comitato etico	**46.946**	**38.342**	**-8.604**	**-18,3**
Totale costo per riduz. spese Organi collegiali da riversare ex art. 61, cc.	**24.420**	**24.420**	**0**	**0**
TOTALE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI ENTE	**304.047**	**344.119**	**40.073**	**13,2**

(*) Compenso 2023 liquidato al Presidente fino al 30 settembre 2023.

(**) Il compenso complessivo di euro 36.000 per l'Oiv è la somma del compenso annuale (euro 12.000) erogato a ciascuno dei 3 membri.

(***)L'Ente ha precisato in sede istruttoria che la differenza dei totali delle spese di funzionamento rispetto alla voce di bilancio-conto economico 14a) è da ricondurre ai compensi e rimborsi erogati ai membri del Comitato etico, non configurato internamente tra gli organi dell'Istituto. Inoltre, la somma di euro 24.420 rappresenta contabilmente un trasferimento di somme al Ministero dell'economia e delle Finanze che pertanto non viene sommato ai costi degli organi. L'Ente ha anche precisato che i compensi del Comitato etico indicati sono composti da euro 33.600 relativi al 2024 ed euro 4.200 quale residuo relativo al 2023.

(***) Versamento dell'Iss in conto entrata al bilancio dello Stato con mandato n. 4815 del 27giugno 2024.

Fonte: elaborazione dati Iss – Istruttoria Nota integrativa al Rendiconto generale es. 2024

Il totale dei compensi e dei rimborsi spese degli organi istituzionali dell'Istituto, compresi il compenso all'Oiv e i relativi oneri sociali, sono in complessivo aumento nel 2024 (+13,2 per cento), passando da euro 304.047 del 2023 ad euro 344.119 nel 2024, di cui:

- per organi istituzionali +23,9 per cento, correlato all'aumento dei compensi del

Presidente (+43,7 per cento) e del Consiglio di amministrazione (+135,4 per cento), e per l'Oiv (+4,7 per cento), mentre è in flessione la spesa per il Collegio dei revisori (-11,1 per cento), del Comitato scientifico (-99,2 per cento) e del Comitato etico (-18,3 per cento).

L'Istituto ha precisato che l'incremento dei compensi per il Presidente e per il Cda rispetto all'esercizio 2023 è correlato alla minore spesa per gli organi conseguente al commissariamento dell'Istituto intervenuto l'11 settembre 2023 e terminato il 19 dicembre 2023, data del d.p.c.m. di nomina del nuovo Presidente cui ha fatto seguito, nel corso del 2024, anche la ricostituzione del Consiglio di amministrazione.

In sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2024, il Collegio dei revisori, con il verbale n. 338 del 28 marzo 2025, ha verificato la corrispondenza alle misure per il contenimento della spesa, compresa quella relativa agli organismi collegiali (prevista nella misura del 30 per cento di quanto speso nel 2007, aumentata del 10 per cento) e quantificata in euro 24.420, invariata, importo versato al bilancio dello Stato[15].

[15] Mandato di n. 4815 del 27 giugno 2024- Entrata del Bilancio dello Stato - cap. 3422.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Istituto, in base a quanto definito dall'art. 12 dello statuto, è organizzato in aree operative e persegue la distinzione fra le funzioni di programmazione e controllo e quelle di gestione tecnico-scientifica ed amministrativa.

L'area amministrativa, in applicazione dell'art. 13 dello statuto, garantisce il supporto alla Presidenza, alla Direzione generale e all'Area operativa tecnico-scientifica; è articolata nella Direzione generale, cui è affidata la responsabilità della gestione complessiva delle attività e relative strutture (due Direzioni centrali, ovvero-Affari Generali e Risorse Umane ed Economiche, ciascuna con i propri uffici), e nella Presidenza con le relative strutture (6 Dipartimenti, 16 Centri nazionali, 5 Servizi Tecnico-scientifici, 2 Centri di riferimento e un Organismo notificato). L'area tecnico-scientifica garantisce la realizzazione degli obiettivi indicati nel piano triennale di attività, ed è suddivisa in 6 Dipartimenti (Neuroscienze; Oncologia e medicina molecolare; Malattie infettive; Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria; Ambiente e salute; malattie cardiovascolari, endocrino-metaboliche e invecchiamento), 14 Centri nazionali, 2 Centri di riferimento (Medicina di genere; Scienze comportamentali e salute mentale) e 5 servizi tecnico-scientifici (biologico, di coordinamento e supporto alla ricerca, grandi strumentazioni e *core facilities*, *grant-office* e trasferimento tecnologico, di statistica).

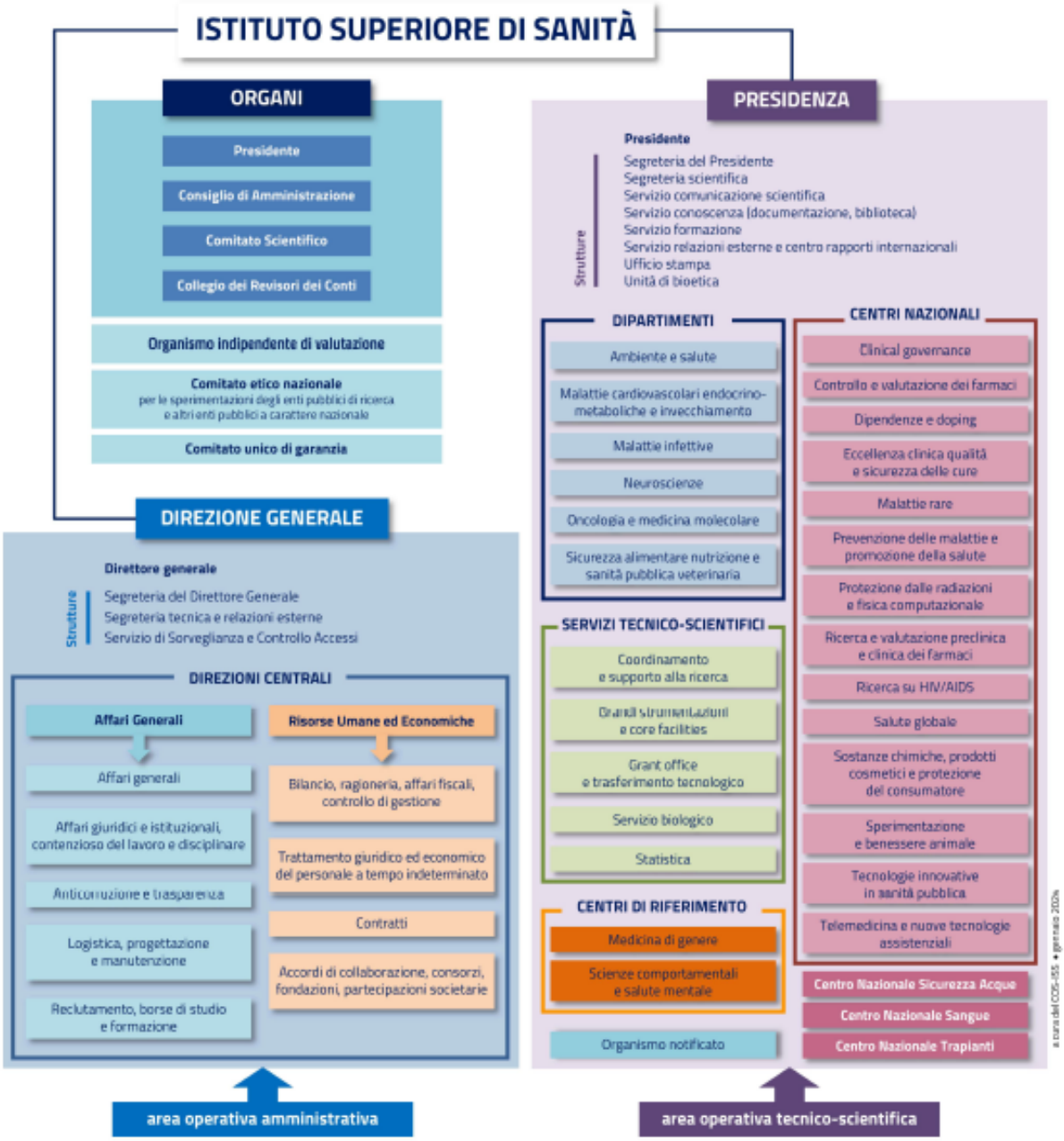
Con la deliberazione n. 10 del 27 ottobre 2022, il Cda ha individuato nella persona del Direttore centrale delle risorse umane ed economiche, il "datore di lavoro" dell'ente.

Quale Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato per un triennio - con disposizione del Commissario straordinario n. 6 del 10 gennaio 2024 - un dirigente di seconda fascia dell'Istituto.

L'organigramma dell'Istituto, rappresentato nella figura che segue, è stato aggiornato nel 2024 con la costituzione del nuovo servizio tecnico-scientifico[16].

[16] Decreto presidenziale n. 1 del 15 gennaio 2024.

Figura 1 - Iss - Struttura organizzativa



Fonte: Iss - Organigramma gennaio 2024

All'interno dell'Iss operano anche il Centro nazionale trapianti (Cnt) e il Centro nazionale sangue (Cns), ai quali il Rof attribuisce autonomia funzionale e di organizzazione (art. 19-*bis*). In particolare, ai suddetti Centri, distinti in "*nazionali*" e "*di riferimento*", è stata riconosciuta operatività sulla base delle Linee di indirizzo e programmazione del Ministero della salute[17], ai

[17] Ai sensi dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 106 del 2012.

fini dello svolgimento delle funzioni previste dalle rispettive leggi istitutive. In particolare, come anche descritto analiticamente nel paragrafo che segue, essi hanno il compito di realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione, con riferimento alle missioni specifiche di ciascuno, in conformità agli obiettivi individuati dal Pta dell'Istituto.

Nell'ambito dell'articolazione organizzativa dell'Istituto sono incardinati:

- il Centro sostanze chimiche (Csc), struttura tecnico-scientifica non dotata di autonomia funzionale;
- il Comitato etico nazionale[18], con compiti di valutazione, approvazione e monitoraggio dei protocolli clinici, oltre che con funzioni di consulenze e di formulazione di pareri e autorizzazioni sugli aspetti etici affrontati nel corso delle attività svolte dall'Istituto.

Con le deliberazioni del Cda del 24 ottobre 2024 e del 9 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 10 del Rof, l'Istituto ha proceduto alla soppressione:

- del "Centro nazionale per la telemedicina e le nuove tecnologie assistenziali ed alla trasformazione del Centro nazionale per le tecnologie innovative in sanità pubblica" in "Centro nazionale intelligenza artificiale, HTA e Tecno-assistenza", con conseguente riformulazione delle competenze;
- del "Centro nazionale eccellenza clinica, qualità e sicurezza delle cure" (Cnec) ed alla trasformazione del "Centro nazionale Clinical governance" in "Centro nazionale della Clinical governance ed eccellenza delle cure".

3.1. Organizzazione del Cns e Cnt e rapporti con l'Iss

Come detto, all'interno dell'Iss operano, in una posizione del tutto centrale, il Centro nazionale trapianti e il Centro nazionale sangue, ai quali il Regolamento di organizzazione e funzionamento attribuisce (art. 19-*bis*) autonomia funzionale e di organizzazione, di cui si è già descritto nei precedenti referti.

I due Centri operano nell'esercizio delle funzioni loro attribuite e sotto la responsabilità dei rispettivi Direttori generali, impiegando le risorse assegnate *ex lege*, nonché dai programmi e dai progetti di ricerca e collaborazione (art. 19-*bis*, comma 7, Rof). Per il funzionamento dei due Centri affluiscono al bilancio dell'Istituto finanziamenti assegnati annualmente dal Ministero

[18] In carica dal 2 marzo 2022.

della salute, che nel 2024 sono stati per il Cnt di euro 5.817.639 in diminuzione (-5,7 per cento), e per il Cns di euro 4.628.340, invariati, come risulta dalle tabelle che seguono.

Tabella 2 - Finanziamenti annui percepiti dal Cnt

Voci di finanziamento	Descrizione finalità	2023	2024	Var. %
L. 1° aprile 1999, n. 91 (mod. d.l. n. 81 del 2004)	*Spese di funzionamento, per l'assunzione a temine di personale di collaborazione, nonché per la stipula di contratti con personale di alta qualificazione*	2.553.824	2.553.824	0
Art. 8-bis, comma 1, d.l. n. 135 del 2009	*Attività di verifica e controllo degli istituti dei tessuti*	2.000.000	2.000.000	0
Art. 2 ter, comma 3, del n. 81 del 2004 - pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della salute	*attività di coordinamento della rete trapiantologica*	32.106	32.106	0
L. n. 208 del 2015 (ex sicurezza) - pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della salute	*Attività di coordinamento della rete trapiantologica*	266.926	266.826	0,
Art. 18 d.lgs. n. 16 del 2010 (Ripartizione 66% del fondo)	*Esami di laboratorio sui donatori di cellule e tessuti*	712.800	712.800	0
L. n. 190 del 2014	*Oneri relativi al registro dei donatori di gameti per la PMA di tipo eterologo*	150.060	150.060	0
Fondo di cui art. 21, l. n. 91 del 1999		102.023	102.023	0
Ripartizione delle quote vincolate del PSN provenienti dal FSN per programma finalizzato CNT PROMOTER ORG		350.000	0	-100
Totale finanziamenti annui percepiti dal Cnt		**6.167.739**	**5.817.639**	**-5,7**

Fonte: Iss – Istruttoria

Tabella 3 - Finanziamenti annui percepiti dal Cns

Voci di finanziamento	Descrizione finalità	2023	2024
d.m. 26 aprile 2007 ai sensi della legge 21 ottobre 2005, n. 219	*Svolgimento delle attività istituzionali*	2.500.000	2.500.000
d.lgs. 9 novembre 2007, n. 207	*Assegnazione del 50 per cento delle risorse previste dal d.lgs. n. 207 del 2007 e dal d.lgs. n. 208 del 2007 per le attività di coordinamento della Rete trasfusionale*	294.866	294.866
d.lgs. 9 novembre 2007, n. 208	*Assegnazione del 50 per cento delle risorse previste dal d.lgs. n. 207 del 2007 e dal d.lgs. n. 208 del 2007 per le attività di coordinamento della Rete trasfusionale*	333.475	333.475
Quote del FSN ex l. n. 205 del 2017	*Svolgimento di attività connesse alla gestione dei Valutatori del sistema trasfusionale (Vsti) per le finalità connesse alla garanzia di elevati livelli di qualità e sicurezza delle attività trasfusionali*	1.500.000	1.500.000
Totale finanziamenti annui percepiti dal Cns		**4.628.341**	**4.628.341**

Fonte: Iss - Istruttoria

Nei precedenti referti la Corte aveva invitato l'Istituto ad una più puntuale regolamentazione per la delimitazione delle competenze funzionali e amministrative dei due Centri.

In sede istruttoria, l'Istituto ha fatto presente che non sono ancora state approvate modifiche normative e regolamentari afferenti alle attività organizzative che coinvolgono gli uffici, tenuto conto che i lavori avviati dal 2023 con un tavolo tecnico dedicato hanno subito un rallentamento operativo a causa dell'avvicendamento nella carica di direttore e l'ottimizzazione delle procedure interne del Cnt.

Questa Corte si riserva di monitorare l'adozione del suddetto disciplinare.

4. RISORSE UMANE

I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto superiore di sanità sono disciplinati dal decreto legislativo n. 165 del 2001, dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro dell'impresa, nonché dalle disposizioni di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione "per il periodo 2022-2024, sottoscritto il 18 gennaio 2024.

L'Istituto, oltre al personale a tempo indeterminato, si avvale, come detto, di dipendenti a tempo determinato e di ricercatori con borsa di studio, nonché di collaboratori esterni selezionati attraverso procedure di reclutamento la cui disciplina è contenuta in un apposito regolamento[19].

La programmazione del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da effettuare e della loro cadenza temporale, è inserita nel Piano triennale di attività (Pta).

Lo statuto dell'ente, all'art. 16, comma 3, impegna il Pta anche nella programmazione triennale del fabbisogno delle risorse umane occorrenti al raggiungimento degli obiettivi dallo stesso prefissati. Come in precedenza osservato, l'Istituto è assoggettato alle previsioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 che disciplina il reclutamento del personale, individuando il parametro della relativa capacità assunzionale nel rispetto del coefficiente massimo pari all'80 per cento del rapporto fra le spese sostenute nell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'ente, come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio. L'articolo 1, comma 826, della legge di bilancio 2025 n. 207, come detto, ne ha modificato il limite finanziario che determina la capacità assunzionale dell'Iss dall'esercizio 2025.

Le assunzioni per l'anno 2024 sono state attuate sia con procedure concorsuali selettive aperte all'esterno, ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 165 del 2001; sia con le procedure previste dall'art. 12-*bis* del d.lgs. n. 218 del 2016 per la valorizzazione delle risorse professionali interne.

L'ente ha riferito che la spesa per le ulteriori unità di personale a tempo determinato assunte nel 2024 è stata sostenuta con i finanziamenti ricevuti da Enti e istituzioni terze per lo svolgimento di specifiche attività progettuali di ricerca.

Le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2024 sono evidenziate nella tabella che segue.

[19] D.p. 3 ottobre 2002 "Regolamento recante norme per il reclutamento del personale dell'Istituto superiore di sanità e sulle modalità di conferimento degli incarichi e delle borse di studio".

Tabella 4 - Personale a tempo, indeterminato e determinato, al 31.12.2024

ORGANICO	Livello	Tempo indeterminato							Tempo determinato				
		Presenti al 31.12.2023	Assunzioni-Pubblico Concorso 2024	Cessazioni 2024	Passaggi livello "in"	Passaggi livello "out"	Presenti al 31.12.2024	Differenza	Presenti al 31.12.2023	Assunzioni 2024	Cessazioni 2024	Presenti al 31.12.2024	Differenza
Dirigente di Ricerca	I	99	10	13	15		111	12	5		1	4	-1
Primo Ricercatore	II	246	2	9	216	20	435	189	0	1		1	1
Ricercatore	III	486	4	5		216	269	-217	73	42	4	111	38
Dirigente Tecnologo	I	14	3	1			16		0	1		1	1
Primo Tecnologo	II	17	0	2	17	2	30	13	1	1		2	1
Tecnologo	III	107	7	1		17	96	-11	27	10	7	30	3
Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	IV	129		28	125		226	97					0
Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	V	125		1	153	125	152	27					0
Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	VI	223	42	2		153	110	-113	20	16	4	32	12
Operatore Tecnico	VI	24		5	27		46	22					0
Operatore Tecnico	VII	31		1	47	30	47	16					0
Operatore Tecnico	VIII	68				47	21	-47	1	0		1	0
Dirigente Centrale	I	2					2	0					0
Dirigente	II	8	2	2			8	0					0
Dir. Generale									3			3	0
Dir. Art. 15 septies D.lgs 502/92									7	1		8	1
Funzionario di Amministrazione	IV	30	12	3	9	2	46	16					0
Funzionario di Amministrazione	V	31		2		11	18	-13	3	0		3	0
Collaboratore di Amministrazione	V	47		2	27		72	25					0
Collaboratore di Amministrazione	VI	27			22	27	22	-5					0
Collaboratore di Amministrazione	VII	23				22	1	-22	1	4	1	4	3
TOTALE		1.737	82			672	1.728	-9	141	76	17	200	59

Fonte: Iss, Istruttoria.

Dall'analisi dei dati dell'organico al 31 dicembre 2024 emerge quanto segue:

- per il personale a tempo indeterminato, si rileva una diminuzione di 9 unità, che sono passate da 1.737 del 2023 a 1.728 del 2024;
- per il personale a tempo determinato si registra, invece, un aumento di 59 unità, passando da 141 del 2023 a 200 del 2024.

Quanto ai due Centri Cnt e Cns, la consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre 2024 è risultata, rispettivamente, di 41 e 16 unità per il Cnt, e di 17 e 27 unità per il Cns. I relativi andamenti analitici sono esposti nelle due tabelle che seguono.

Tabella 5 - Personale a tempo indeterminato e determinato in servizio al Cnt al 31 dicembre 2024

PROFILO	Liv.	Pers. a tempo indeterminato Cnt		Pers. a tempo determinato Cnt	
		Presenti al 31.12.2023	Presenti al 31.12.2024	Presenti al 31.12.2023	Presenti al 31.12.2024
PRIMO RICERCATORE	II	0	0	0	0
RICERCATORE	III	2	2	0	0
TOTALE RICERCATORI		**2**	**2**	**0**	**0**
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	1	2	0	0
PRIMO TECNOLOGO	II	5	8	0	0
TECNOLOGO	III	13	8	2	7
TOTALE TECNOLOGI		**19**	**18**	**2**	**7**
COLLAB. TECNICO EDR	V	0	6	0	0
COLLAB. TECNICO EDR	VI	8	2	0	3
TOTALE TECNICI EDR		**8**	**8**	**0**	**3**
DIR. GENERALE*		0	0	1	1
DIR. ART. 15 SEPTIES D.LGS. 502/1992**		0	0	4	5
TOTALE DIRIGENTI		**0**	**0**	**5**	**6**
FUNZIONARIO DI AMM.NE	IV	5	3	0	0
FUNZIONARIO DI AMM.NE	V	8	9	0	0
TOTALE FUNZIONARI DI AMM.NE		**13**	**12**	**0**	**0**
COLLABORATORE DI AMM.NE	V	**0**	1	0	0
COLLABORATORE DI AMM.NE	VI	**1**	0	0	0
TOTALE COLLABORATORI DI AMM.NE		**1**	**1**	**0**	**0**
TOTALE PERSONALE CNT		**43**	**41**	**7**	**16**

*Direttore Cnt.
*Unità reclutate da Cnt (art. 19 *bis* c. 5, del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Iss).
Fonte: Iss – Istruttoria

Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e determinato Cns al 31 dicembre 2024

PROFILO	Pers. a tempo indeterminato Cns			Pers. a tempo determinato Cns	
	Liv.	Presenti al	Presenti al	Presenti al	Presenti al
DIRIGENTE DI RICERCA	I	1	1	0	0
PRIMO RICERCATORE	II	1	1	0	1
RICERCATORE	III	1	1	1*	0
TOTALE		**3**	**3**	**1**	**1**
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	2	2	0	0
PRIMO TECNOLOGO	II	1	4	0	0
TECNOLOGO	III	6	8	5	8
TOTALE		**9**	**14**	**5**	**8**
COLL. TECNICO EDR	V	0	0	0	0
COLL. TECNIC EDR	VI	1	**0**	1	4
TOTALE		**1**	**0**	**1**	**4**
DIR. GENERALE*		1	0	1	1
DIR. ART. 15 SEPTIES D.LGS. 502/1992**		0	0	3	7
TOTALE		**1**	**0**	**4**	**8**
FUNZIONARIO DI AMM.NE	V	1	0	2	2
TOTALE		**1**	**0**	**2**	**2**
COLL. DI AMM.NE	VI	0	0	0	4
COLL. DI AMM.NE	VII	1	**0**	0	**0**
TOTALE		**1**	**0**	**0**	**4**
TOTALE		**16**	**17**	**13**	**27**

* Sono state incluse anche le unità in servizio presso il Cns assunte per emergenza Covid e su progetto.

**Direttore Cns

*** Unità reclutate da Cns (giusta art. 19 *bis*, co. 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Iss).

Fonte: Iss - Istruttoria

Nel prendere atto dei criteri applicati dall'ente per la definizione dei propri fabbisogni di personale all'interno del Pta, la Corte richiama l'attenzione sulla necessità di far sì che le attività di programmazione siano condotte in linea con le necessità connesse alle attività progettuali anche dei bandi dell'Unione europea e dei relativi obiettivi.

La Corte continuerà a monitorare tali aspetti nei successivi referti.

Il Piao dell'ente, quale documento unico di programmazione e *governance*, come detto, accorpa tra gli altri i piani triennali della *performan*ce, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione; la relazione sulla *performance* dell'anno 2024 è stata deliberata dal Cda n. 7 il 23 giugno 2025 e validata dall'Oiv con atto del 30 giugno 2025.

La certificazione dei fondi per il trattamento accessorio è intervenuta per il personale e i dirigenti, rispettivamente, con i verbali del Collegio dei revisori del 6 febbraio e del 24 luglio 2025.

Con riferimento ai costi del personale, nella tabella seguente sono esposti quelli risultanti dal conto economico dell'Istituto, con una scomposizione analitica delle diverse voci contabili aggregate resa dall'ente in istruttoria.

Tabella 7 - Costo complessivo del personale

	2023	2024	Var. %
Salari e stipendi personale a tempo indeterminato			
Trattamento parte fissa personale a tempo indeterminato – esclusi dirigenti amministrativi	73.238.736	70.604.082	**-3,6**
Trattamento parte fissa dirigenti amministrativi	538.692	608.325	**12,9**
Indennità accessorie fisse e variabili Dirigenti amministrativi e premi *performance*	531.569	510.667	**-3,9**
Indennità accessorie fisse e variabili personale a tempo indeterminato	18.221.320	22.603.950	**24,1**
Altre spese personale a tempo indeterminato	0	0	**0**
Incentivi funzioni tecniche codice appalti	0	0	**0**
Sub-totale personale a tempo indeterminato	**92.530.317**	94.327.024	**1,9**
Oneri sociali personale a tempo indet.to	21.817.731	23.765.942	**8,9**
TFR personale a tempo ind.to	3.066.466	3.320.435	**8,3**
TFS personale a tempo indet.to	1.691.751	1.494.996	**-11,6**
Totale spesa personale a tempo ind.to	**119.106.265**	**122.908.397**	**3,2**
Salari e stipendi personale a tempo determinato			
Trattamento base	5.196.500	7.788.443	**49,9**
Altre spese (**)	0	0	**0,0**
Sub-totale personale a tempo determinato	**5.196.500**	**7.788.443**	**49,9**
Oneri sociali personale a tempo det.to	1.360.241	1.859.320	**36,7**
TFR personale a tempo det.to	238.276	336.409	**41,2**
TFS personale a tempo det.to	0	0	**0**
Totale spesa personale a tempo det.to	**6.795.017**	**9.984.172**	**46,9**
Missioni:			
Italiane	*482.461*	*523.974*	**8,6**
Estere	*417.343*	*670.675*	**60,7**
Totale Missioni	**899.804**	**1.194.649**	**32,8**
Altri costi (buoni pasto, ass. inf., Inail, altri)	4.434.102	2.475.681	**-44,2**
Altre spese per incarichi di collaborazione, studio e ricerca art. 7 c. 6 d.lgs 165 del 2001, e relativi rimborsi spesa**(**)**	2.129.079	1.884.000	**-13,4**
Totale	**133.364.267**	**138.406.899**	**3,8**

(*) La performance dei dirigenti amministrativi ricompresa all'interno della voce indennità accessorie fisse e variabili, è stata di euro 108.179 (euro 97.597 nel 2023).
(**) L'ente riferisce che per l'anno 2023 la somma di euro 2.129.079" è da riferirsi alla spesa per incarichi di collaborazione, studio e ricerca art. 7 c. 6 d.lgs 165 del 2001, e relativi rimborsi spesa" ed euro 1.884.000 nel 2024.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Iss – Istruttoria

Il costo complessivo del personale (formato da retribuzioni, oneri sociali, missioni, trattamento di fine rapporto) nel 2024 è stato di euro 138.406.899 in crescita del 3,8 per cento, di cui:

- euro 122.908.397 (euro 119.106.265 nel 2023) per il personale a tempo indeterminato, il cui aumento (+3,2 per cento), come riferito dall'ente era correlato ai passaggi di livello;
- euro 9.984.172 (euro 6.795.017 nel 2023) relativo al personale a tempo determinato, in aumento del 46,9 per cento, in relazione al maggior numero dei contratti a tempo determinato sottoscritti nel 2024 (+59).

Quanto alla composizione delle retribuzioni in esame, sono risultate in aumento quelle fisse

dei dirigenti amministrativi, passando da euro 538.692 a euro 608.325 (+12,9 per cento) e in lieve riduzione quelle del personale a tempo indeterminato, passando da euro 73.238.736 nel 2023 ad euro 70.604.082 nel 2024 (-3,6 per cento).

Sono risultate in aumento le indennità accessorie fisse e variabili del personale a tempo indeterminato (+24,1 per cento) e in diminuzione quelle di competenza dei dirigenti amministrativi (-3,9 per cento).

Per il personale tutto si rileva, a conferma dell'analoga tendenza osservata nell'esercizio 2023, un notevole incremento (+32,8 per cento) degli oneri per missioni connesse alla partecipazione in presenza a convegni, riunioni ed eventi (da euro 899.804 del 2023 ad euro 1.194.649 del 2024), con particolare riferimento a quelle estere (+60,7 per cento).

Il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio risulta in aumento per gli assunti a tempo indeterminato (+8,3 per cento) e per il personale con contratto a tempo determinato (+41,2 per cento). Il trattamento di fine servizio afferente al personale a tempo indeterminato che ne aveva diritto secondo le norme vigenti nel tempo, risulta invece in riduzione dell'11,6 per cento.

L'analisi dell'andamento del fondo trattamento accessorio del personale è evidenziata per il triennio 2022-2024 nella tabella che segue.

Tabella 8 - Fondo trattamento accessorio del personale anni 2022-2023-2024

	Fondo trattamento accessorio			
	2022	**2023**	**2024**	**Var. % 2024/2023**
Dirigenti amm.vi I fascia	*198.285*	*198.284*	*206.396*	***4,1***
Dirigenti amm.vi II fascia	*479.327*	*479.327*	*493.932*	***3,0***
Totale Dirigenti amm.vi	677.611	677.611	700.328	3,4
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Ricercatori e Tecnologi; indennità di rischio per tutto il personale a tempo indeterminato	3.734.980	3.535.069	0	**-100**
Indennità ed altri compensi. esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Livelli IV-VIII compreso il finanziamento delle progressioni economiche di livello	12.879.832	12.879.832	12.745.258	**-1,0**
Fondo progressioni economiche ex art. 90 Ccnl 2016-2018	1.711.907	1.711.907	1.711.907	**0**
Totale Fondo trattamento accessorio	**19.004.331**	**18.804.419**	**15.157.493**	**-19,4**

Fonte: Iss

Dalla tabella emerge una complessiva diminuzione nel triennio 2022-2024 dell'ammontare del fondo trattamento accessorio. In particolare, la diminuzione dell'esercizio 2024 rispetto

all'esercizio precedente è stata del 19,4 per cento.

Riguardo all'osservanza del limite massimo delle retribuzioni di cui all'art. 23-*ter*, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'Istituto ha riferito in sede istruttoria di provvedere costantemente alla relativa verifica, sia per il proprio personale, che per quello in servizio presso i due Centri (Cnt e Cns)[20].

In sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2024, il Collegio dei revisori ha preso atto della riduzione dei fondi per il salario accessorio pari ad euro 917.660,36 (10 per cento della spesa sostenuta nel 2004)[21], in conformità alle disposizioni di cui all'art. 67, commi 5 e 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

[20] L'Istituto ha precisato, c*on riferimento alle posizioni di Direttore del Centro nazionale trapianti e del Centro nazionale sangue, che: l'inquadramento giuridico delle figure in questione è da rinvenirsi nell'art. 3 bis del d.lgs. n. 502/92 e segnatamente nel comma 8 dello stesso, per cui il rapporto di lavoro del Direttore generale delle Aziende del SSN (cui i Direttori dei Centri in questione sono equiparati) è regolato da un contratto di diritto privato, di durata non superiore ad anni cinque, rinnovabile e caratterizzato da un trattamento economico definito, sino a revisione normativa, dal d.p.c.m. 19 luglio 1995 n. 502. Conseguentemente i contratti stipulati con i due Direttori […] hanno previsto un trattamento economico determinato sulla base sia del predetto d.p.c.m. 502/1995, sia del citato comma 8 art. 3 bis del d.lgs. n. 502/92, quantificato in euro 190.924,00 lordi l'anno per ciascuno dei due Direttori. Nessun altro emolumento, ad alcun titolo, viene attribuito da questo Istituto ai Direttori in parola. L'emolumento sopra individuato è in linea con quanto previsto dall'art. 23 ter d.l. n. 201/2011".*

[21] Importo versato in conto entrata del bilancio statale con il mandato n. 8158 del 22 ottobre 2024.

5. COLLABORAZIONI

Lo statuto di Iss, all'art. 4, comma 3, lett. m), prevede che il Presidente, sentito il Direttore generale e previo parere del Consiglio di amministrazione, possa conferire nel limite di otto unità, "incarichi ad esperti di alta professionalità esclusivamente per la cura di specifiche esigenze connesse alle attività istituzionali dell'ente". L'Istituto ha riferito che nel 2024 non ha conferito tali tipologie di incarichi.

Le unità di personale correlate, invece, ad altri incarichi di collaborazione e prestazioni professionali nell'esercizio 2024 sono state 96 con una spesa pari ad euro 103.191, mentre sono state 59 le collaborazioni a supporto di attività progettuali, dedicate in attività di ricerca riconducibili alle 7 macro-aree di attività previste nel Pta con un costo di euro 1.574.552, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-21,5 per cento), descritte nella tabella che segue. Entrambe tali tipologie sono state attivate ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165 del 2001 e dell'art. 409 c.p.c.

Tabella 9 - Collaborazioni coordinate a progetto

Tipologia di collaborazione	n. unità 2023	n. unità 2024	Costo di bilancio 2023	Costo di bilancio 2024	Var. %
Collaborazioni e prestazioni professionali	0	96	0	103.191	**100**
Collaborazioni coordinate e a progetto*	77	59	2.006.149	1.574.552	**-21,5**
TOTALE	**77**	**155**	**2.006.149**	**1.677.743**	**-16,4**

(*) Supporto alle attività progettuali escluse dal limite assunzionale previsto dall'art. 1, comma 187, in applicazione della legge 23 dicembre 2005, n. 266.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Iss – Istruttoria

La spesa per collaborazioni coordinate e a progetto comprende quella relativa alle collaborazioni attivate nel Cns (per n. 8 incarichi e una spesa lorda pari ad euro 169.185) e nel Cnt (per n. 14 incarichi e una spesa lorda pari ad euro 354.256), che l'Istituto ha precisato essere state sostenute con risorse progettuali non soggette a misure di contenimento precisando che trattasi di prestazioni di natura occasionale.

In questo contesto, la Corte non può che ancora una volta raccomandare alla dirigenza dell'ente di prestare la massima attenzione a tutte quelle situazioni in cui le funzioni effettivamente svolte, in confronto a quelle rientranti nella declaratoria del profilo

professionale ricoperto, possano esporre l'ente a rivendicazioni di natura giuridico-economica e a conseguenti contenziosi giudiziari.

6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Con determina del Direttore generale del 7 novembre 2018, in conformità agli artt. 36 e 63 del codice dei contratti di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (dal 1° luglio 2023 sostituito dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), l'ente si è dotato di un regolamento sulle procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ed ha un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi[22]. In generale, per gli acquisti di beni e servizi, l'Istituto, dal 1° luglio 2023, fa riferimento al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (codice dei contratti pubblici).

Quanto alle forniture funzionalmente destinate all'attività di ricerca, l'Istituto fa riferimento all'art. 10, comma 3, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124) e all'art. 4, comma 1, lett. a) del d.l. 9 ottobre 2019, n. 126 (Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti), come convertito in l. 20 dicembre 2019, n. 159, e all'art. 4, comma 1, lett. b) della medesima norma per gli acquisti informatici.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli atti di programmazione delle acquisizioni (tra cui il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024, approvato con deliberazione n. 8 del Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2022), gli avvisi dell'esito delle gare e gli altri documenti previsti dal codice dei contratti pubblici. L'ente ha dichiarato di aver adempiuto agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'"*Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari*".

L'Istituto ha confermato anche per l'esercizio 2024 l'adesione al sistema delle convenzioni stipulate dalla Consip Spa di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488[23].

---

[22] Istituito con provvedimento del 22 novembre 2018.

[23] Le Convenzioni Consip vigenti nel 2024 sono state le seguenti: Accordo quadro Consip "Buoni pasto 10 - lotto 7; Convenzione Consip "Energia Elettrica 21 – lotto 10; Convenzione Consip "Gas naturale 15-bis - lotto 6; Convenzione Consip "Telefonia Mobile 9"; Convenzione Consip "Facility Management 4 - Lotto 11" per l'affidamento dei Servizi di Facility Management per gli immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche ed agli enti ed istituti di ricerca: adesione in data 12 maggio 2024 – durata 6 anni; Convenzione Consip "Carburanti extra rete e gasolio da riscaldamento ed. 11 – Lotto 14; Accordo Quadro Consip "Carburante per autotrazione" mediante buoni di acquisto; Accordo Quadro Consip per fornitura di "PC Portatili, *mobile workstation* e *chromebook* – Lotto 1"; Convenzione Consip fornitura di "PC *desktop, workstation e monitor* con servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni, Edizione 3 - Lotto 3"; Convenzione Consip "PC *desktop, workstation e monitor*, Edizione 3- Lotto 5" - Ordine in data 5 giugno 2024; Convenzione Consip "Licenze software multibrand 6 - lotto 8" – ordine in data 21 marzo 2024 – scadenza il 28 febbraio 2025.

La tabella che segue riassume l'intera attività contrattuale svolta nel corso del 2024, in confronto con quella dell'esercizio 2023.

Tabella 10 - Attività negoziale 2023-2024

Modalità di affidamento	n. contratti 2023	Importo di aggiudic. ne esclusi oneri di legge	Di cui utilizzo			Spesa sostenuta			Di cui utilizzo			Spesa sostenuta	
			Consip	Me.Pa.	Extra Consip	nell'es. 2 023 (da conto economico)	n. contratti 2024	Importo di aggiudic.ne esclusi oneri di legge	Consip	Me.Pa.	Extra Consip	nell'es 2024 (da conto economico)	Var. % Spesa soste-nuta
Procedure aperte (art.60 d.lgs. 50/2016 ora art. 71 d.lgs. n. 36/2023)	7	1.963.054			7	448.979	3	558.243			3	174.247	-61,2
Procedura negoziata senza previa pubblicazione bando (art. 63, c. 2, lett. c) d.lgs. n. 50/2016 ora art. 76, c. 2. lett. b) d.lgs. n. 36/2023	105	1.835.606		6	99	323.159	59	5.506.197		18	41	4.091.454	209,2
Affidamenti diretti (art. 36 c.c. 2, lett. a) e 6 d.lgs. n. 50/2016 ora art. 50 co. 1, lett. b) d.lgs. n. 36/2023)	1.941	15.817.580		154	1.787	11.190.285	1.540	13.443.600		48	1.492	12.155.147	8,6
Affidamenti diretti con confronto di più offerte ec. (art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016 ora art. 50, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 36/2023	2	325.364		1	1	119.560	1	35.770			1	7.400	-93,8
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 54 d.lgs. n. d.lgs. n. 50/2016; art. 26 legge 488/99; art. 59 d.lgs. n. 36/2023)	107	18.564.404	16	8	83	2.484.533	35	33.555.343	14	2	19	5.916.758	138,1
TOTALE (IVA esclusa)	**2.162**	**38.506.008**	**16**	**169**	**1.977**	**14.566.516**	**1.638**	**53.099.154**	**14**	**68**	**1.556**	**22.345.006**	**53,4**

Fonte: Iss

Il valore complessivo della spesa sostenuta per i n. 1.638 contratti di acquisto sottoscritti dall'Istituto nel 2024, pari ad euro 22.345.006 (Iva esclusa), è in aumento (+53,4 per cento) rispetto al dato 2023 (euro 14.566.516). Di essi solo n. 14 sono stati conclusi con la Consip (n. 16 nel 2023), mentre n. 68 sono stati stipulati mediante piattaforme del Me.Pa. Continua ad essere prevalente il ricorso ad altre tipologie di contratti, pari complessivamente a n. 1.556, di cui 1.492 affidamenti diretti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del vigente codice dei contratti.

Al riguardo, la Corte sottolinea la necessità che l'attività negoziale dell'Istituto, pur in considerazione del peculiare settore di appartenenza dello stesso, si svolga in ossequio alle vigenti disposizioni in materia di affidamento e nel rispetto dei principi recati dal codice dei contratti pubblici.

Come emerge dall'allegato 1 al citato verbale del Collegio dei revisori n. 338 del 2025 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, con riferimento agli acquisti, l'Istituto ha provveduto alla decurtazione della spesa per autovetture, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122[24], dichiarando in generale, per gli acquisti di beni e servizi (con esclusione di quelli per consumi energetici in ossequio alla circolare Mef – RgS n. 42 del 2022), di non avere superato la soglia prevista dall'art. 1, commi 590-600 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, quantificata in euro 10.457.362,31.

[24] Mandato di versamento n. 4695 del 2024.

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La *mission* dell'Iss consiste nell'orientamento delle politiche sanitarie sulla base delle evidenze scientifiche, in stretta collaborazione con il Ministero della salute e svolge funzioni sul piano della prevenzione delle malattie diffuse sul territorio nazionale, dalle più conosciute a quelle rare, con attività di controllo e ricerca presso i propri laboratori, che operano in diretto contatto con le strutture del Servizio sanitario nazionale. L'attività dell'Istituto è svolta anche in collaborazione con agenzie nazionali (come Agenas e Aifa), con istituti nazionali (Irccs, Inmp, ecc.), con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, e le istituzioni nazionali (come la Presidenza del Consiglio dei ministri, i Ministeri, le Forze Armate), e internazionali, (la Commissione europea e le sue agenzie e articolazioni; l'Organizzazione mondiale della sanità, le Università e le analoghe istituzioni tecnico-scientifiche di altri Paesi in raccordo con il Maeci e l'Agenzia italiana cooperazione allo sviluppo - Aics).

L'attività dell'Istituto comprende anche controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della salute o delle regioni, che riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici; accertamenti ispettivi, controlli di Stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente; misure e vigilanza sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie e in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma, coordinando le attività tecnico-scientifiche; svolge anche attività di formazione e di aggiornamento in materia di sanità pubblica per le esigenze del Servizio sanitario nazionale, e attività di informazione rivolta ai cittadini, oltre che attraverso il proprio portale istituzionale, anche con i numeri verdi di orientamento.

La relazione sulla gestione allegata al bilancio dell'esercizio 2024 illustra nel dettaglio le attività generali e particolari svolte nell'esercizio in esame. Tra di esse si evidenziano il ruolo di supporto al Ministero della salute nell'anno della Presidenza Italiana del G7 sulle specifiche linee di attività "*Healthy and active ageing through life-long prevention and innovation" e "The One health approach focused on climate change and AMR*"; il coordinamento con il nodo italiano del progetto europeo TEF-*Health* ai fini della validazione e implementazione di strumenti basati sull'intelligenza artificiale nel settore sanitario; inoltre, l'Istituto ha proseguito le attività di ricerca per il conseguimento degli obiettivi progettuali affidati nell'ambito delle missioni 4 (Istruzione e ricerca) e 6 (Salute) del PNRR e del PNC e per la partecipazione a bandi

competitivi e programmi nazionali ed europei come "Horizon Europe" ed "EU4Health", nonché ha proseguito l'attività di coordinamento della *Joint Action on CARdiovascular diseases and DIa*betes (JACARDI), iniziativa che unisce 21 paesi europei, con l'obiettivo di ridurre il carico delle malattie cardiovascolari, del diabete e dei fattori di rischio ad essi correlati.

Il ruolo di ricerca dell'ente è stato esercitato nel 2024 mediante l'impiego di risorse proprie e di finanziamenti esterni, finalizzati al rafforzamento e alla promozione della funzione, con la pubblicazione di bandi competitivi mirati a selezionare e finanziare progetti di ricerca innovativi, presentati dal personale dell'ente o da giovani ricercatrici e ricercatori non strutturati. Infine, l'Istituto ha continuato ad investire nelle borse di studio e nei dottorati di ricerca, con la formazione e la valorizzazione delle competenze scientifiche emergenti, oltre che con l'approvazione della graduatoria di merito relativa al bando riservato ai giovani ricercatori Iss (con meno di 40 anni di età) per la selezione di progetti di ricerca da finanziare con il contributo del 5x1000. Nell'ambito delle attività di regolazione, controllo e monitoraggio svolte nel 2024, si evidenziano quelle volte alle formulazioni di pareri tecnico-scientifici sull'ammissibilità alla sperimentazione clinica di fase 1 (disciplinate dal d.m. 30 gennaio 2023). Per quanto attiene le attività di certificazione e sorveglianza svolte dall'Organismo Notificato (ON 0373) nei confronti dei produttori che intendono certificare i propri dispositivi medici, finora svolte ai sensi del Regolamento (UE) 2017/745, l'Organismo ha ottenuto dal Ministero della salute a settembre 2024 la designazione per svolgere attività di certificazione e sorveglianza anche nell'ambito dei dispositivi medico diagnostici in vitro (Ivdr) ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746. Contestualmente, l'Istituto ha implementato il proprio ruolo in ambito regolatorio, attraverso le attività del Sistema nazionale linee guida (Snlg), supportando le Regioni nell'adozione di pratiche sanitarie uniformi; ha proseguito nello svolgimento di servizi tariffati nei confronti dell'autorità giudiziaria, quali l'attività di controllo, analisi, campionamento svolta su richiesta dei N.A.S. dei Carabinieri per l'approfondimento di indagini eseguite su prodotti oggetto di sequestro.

Tra le iniziative di potenziamento e valorizzazione delle strutture tecnico-scientifiche svolte nel 2024, l'Istituto ha evidenziato di avere dato impulso ad attività già contrattualizzate, avviando i lavori per la creazione di una Biobanca progettata per gestire il materiale biologico e finalizzata all'acquisizione, raccolta, processazione, conservazione e distribuzione di campioni biologici umani, animali e ambientali e di dati ad essi associati, quale struttura

funzionale centralizzata per le attività di *biobanking* a supporto, fra le altre, delle funzioni di ricerca, controllo, consulenza, regolazione svolte da tutti i Dipartimenti/Centri/Servizi per la promozione e la tutela della salute pubblica. L'Istituto ha proseguito negli accordi con l'Agenzia spaziale italiana (Asi), per la realizzazione del "Laboratorio congiunto Polo di Scienze della vita applicate allo Spazio" (*Centre for Space Life Sciences*)[25] e per l'attività di ricerca e sviluppo ad esso correlate, su sistemi biologici in condizioni spaziali simulate a terra.

7.1. Convenzioni e progetti con altre pubbliche amministrazioni

Le convenzioni per progetti gestiti dall'Istituto e i relativi valori finanziari in essere al 31 dicembre 2024, in confronto a quelli dell'esercizio precedente, articolati per tipologia di struttura committente, sono di seguito rappresentate.

Tabella 11 - Convenzioni e progetti al 31 dicembre 2023 e 2024

	n.	Valore	n.	Valore al	Var. %
Agenzie	13	4.997.536	13	5.174.135	3,5
Asl	26	1.242.750	13	1.414.913	13,9
Associazioni	23	686.398	15	265.011	-61,4
Autorità nazionali	2	543.000	2	100.100	-81,6
Unione europea	90	92.692.108	95	125.598.850	35,5
Enti di ricerca internazionali	10	1.157.833	4	423.015	-63,5
Enti di ricerca pubblici	56	4.060.525	7	1.745.369	-57,0
Enti locali	32	3.489.168	22	4.377.013	25,4
Fondazioni	25	2.690.158	21	7.526.131	179,8
Inail	3	972.620	1	340.000	-65,0
Irccs	9	800.317	36	2.078.656	159,7
Istituti di credito	2	27.000	2	167.400	520,0
Istituzioni. ed enti europei	14	4.378.049	11	2.295.588	-47,6
Istituzioni governative	7	437.177	5	4.394.452	905,2
Ministeri	158	122.860.336	134	66.371.489	-46,0
Nato	0	0	0	0	0
Università	28	3.950.186	34	9.610.053	143,3
Vari	15	1.083.559	32	3.611.801	233,3
TOTALE	**513**	**246.068.720**	**447**	**235.493.976**	**-4,3**

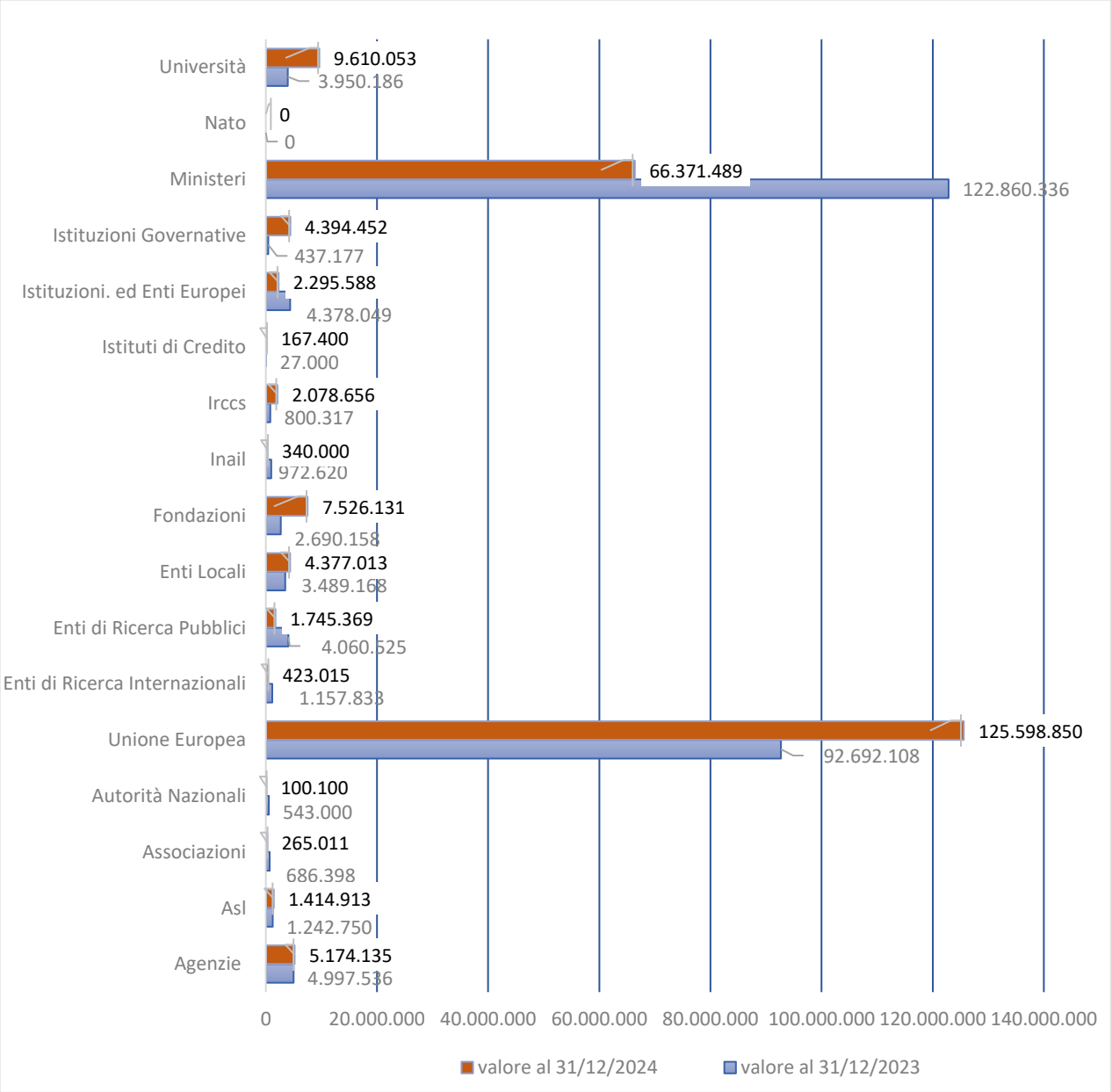
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Iss – Istruttoria

Nel confronto con l'esercizio 2023, emerge che il valore delle convenzioni e degli accordi è complessivamente in diminuzione (-4,3 per cento), ed è pari ad euro 235,5 mln nel 2024 (246 mln di euro nel 2023).

[25] L'Accordo attuativo n. 2023-61-HH.0 tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è entrato in vigore il 17 novembre 2023 (data di ultima sottoscrizione), con una durata di 60 mesi dalla data della riunione iniziale. L'impegno dell'Istituto nell'ambito della collaborazione riguarda risorse per un totale di 1,5 milioni di euro con cofinanziamento a carico di Iss, è ripartito in misura paritaria a copertura delle spese per il personale adibito e per l'allestimento delle strutture previste dal programma.

Tale andamento è anche evidenziato in forma grafica nella figura che segue, dove emerge una preponderanza del valore di quelle sottoscritte in ambito Ue, che sono in aumento del 35,5 per cento (da euro 92,7 nel 2023 a euro 126 mln nel 2024); mentre sono in netta diminuzione del 46 per cento di quelle siglate con le amministrazioni ministeriali (da 122,9 mln nel 2023 a 66,4 mln nel 2024).

Figura 2 - Numero di Convenzioni e progetti nel biennio 2023-2024



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Iss.

L'Istituto ha riferito che per lo svolgimento della propria attività di ricerca, fa riferimento, in

aggiunta ai fondi interni, anche a quelli "extramurali", ottenuti attraverso bandi competitivi nazionali, europei e internazionali nonché mediante accordi diretti per progetti specifici con soggetti pubblici o privati (denominati "*altri finanziamenti*").

Dalla tabella che segue è possibile constatare che, nell'esercizio 2024, la quota dei "finanziamenti su base competitiva" ottenuti dall'Iss (pari a 20,2 milioni e in diminuzione del 76,8 per cento rispetto al 2023), supera quella degli "altri finanziamenti" ottenuti attraverso altre fonti di entrata (pari a 8,4 mln e in diminuzione del 68,1 per cento rispetto al 2023). La riduzione di tutti i finanziamenti, riferisce l'Istituto in sede di bilancio, "*non è indicativa di una minore capacità di attrarre fondi da parte dell'ente, bensì deriva dalla gestione pluriennale dei finanziamenti (nella maggior parte dei casi di durata triennale)*".

Tabella 12 - Tipologie di finanziamenti ottenuti nel biennio 2023-2024

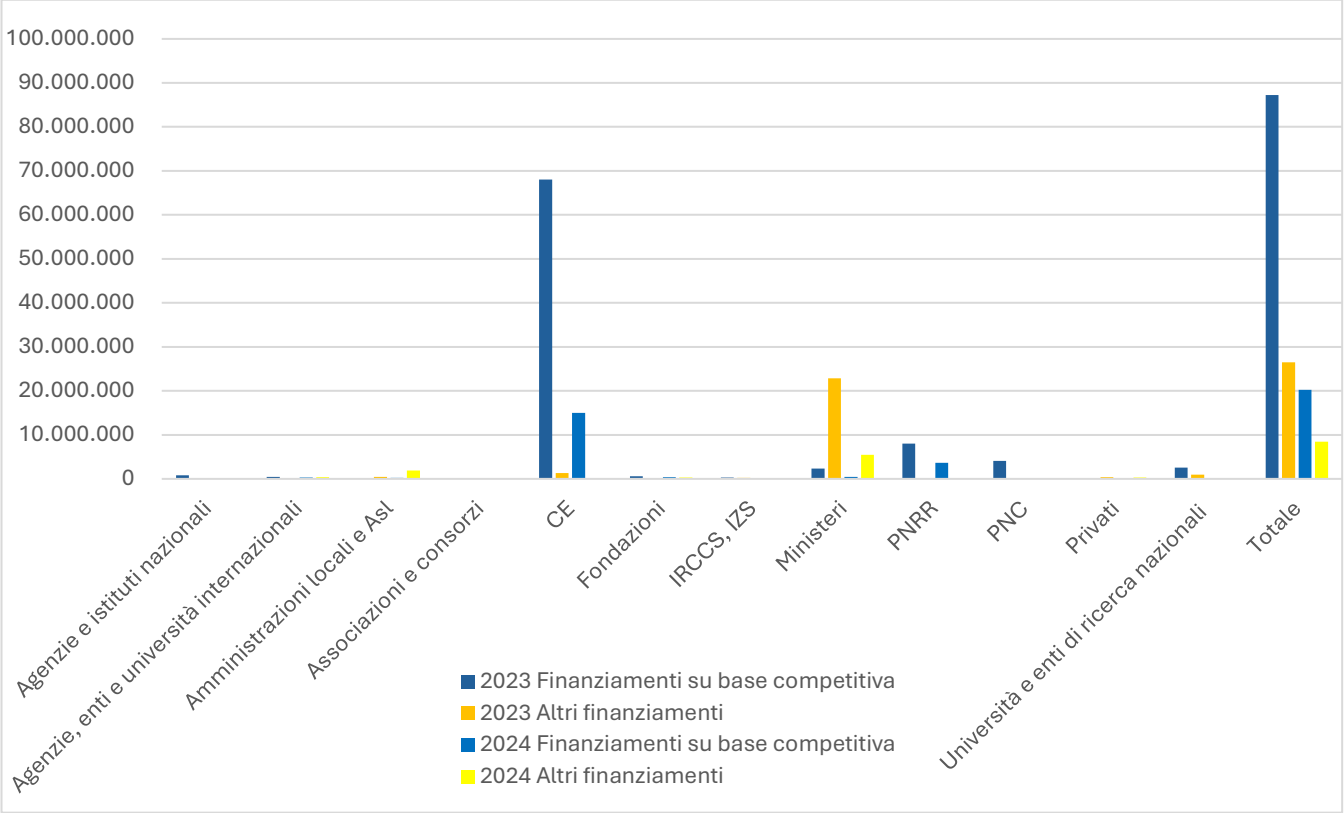
Progetti per macrotipologia	2023		2024		Var. % finanz. ti su base competitiva	Var. % altri finanz.ti
	Finanziamenti su base competitiva	altri finanziamenti	Finanziamenti su base competitiva	altri finanziamenti		
Agenzie e Istituti nazionali	804.500	80.000	0	0	-100	-100
Agenzie, enti e università internazionali	429.697	128.982	269.149	339.639	-37,4	163,3
Amministrazioni locali e Asl	0	443.936	195.700	1.893.350	100	326,5
Associazioni e Consorzi	0	105.317	0	32.787	0	-68,9
UE	68.048.197	1.338.000	15.012.634	50.400	-77,9	-96,2
Fondazioni	599.401	0	378.159	335.376	-36,9	100
IRCCS, IZS	321.000	253.000	96.300	0	-70,0	-100
Ministeri	2.364.870	22.827.578	474.000	5.501.312	-80,0	-75,9
PNRR	7.997.056	0	3.624.661	0	-54,7	0
PNC	4.077.910	0	0	0	-100	0
Privati	15.004	344.000	170.400	273.463	1.035,7	-20,5
Università ed Enti di ricerca nazionali	2.550.114	955.500	7.500	20.000	-99,7	-97,9
TOTALE	**87.207.749**	**26.476.313**	**20.228.503**	**8.446.327**	**-76,8**	**-68,1**

Fonte: dati Iss – Istruttoria

L'andamento delle due tipologie di finanziamento del 2024 è in controtendenza rispetto alla crescita registrata nel periodo 2020-2023, come risulta dalla figura che segue.

Figura 3 - Andamento dei finanziamenti ottenuti dall'Istituto negli anni 2020-2021-2022-2023-2024

(mln di euro)



Fonte: Iss – Istruttoria

7.2. Attività progettuali inerenti all'utilizzo di fondi unionali, risorse PNRR e PNC

In merito ai progetti connessi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), alla chiusura dell'esercizio 2024 l'Istituto, oltre a beneficiare della esecutività dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul PNRR ha anche proseguito le attività progettuali avviate nel 2022 nell'ambito del programma "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*", finanziato attraverso fondi del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), in sinergia con le azioni connesse al PNRR, come illustrato di seguito. L'Istituto ha dichiarato, in sede di riscontro alla rilevazione svolta da questa Sezione sulla situazione dei progetti e dei finanziamenti al 31 dicembre 2025, che la gestione contabile di quelli ammessi a finanziamento comprende la sua partecipazione a 38 progetti, con obiettivi raggiunti per 35, e con 4 tipologie progettuali già concluse e in fase di "esecuzione" (di cui 9 a valere sui fondi PNC e 25 a valere sul PNRR). L'Istituto è intervenuto a tal riguardo in qualità di "soggetto attuatore" o di "esecutore affiliato", con "titolari" le amministrazioni centrali,

segnatamente, il Ministero dell'Università e della ricerca (Mur)[26] per 8 progetti; il Ministero della salute per 28 progetti; la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Trasformazione al digitale per 2 progetti.

Il totale dei finanziamenti assegnati all'Istituto, a fronte di progetti di importo complessivo pari ad euro 9.696.791.720, ammonta ad euro 397.793.256 a valere:

- per euro 48.355.442 sul PNRR, di cui ricevuti euro 25.702.300;
- per euro 349.437.814 sul PNC, di cui ricevuti euro 321.569.988.

Le somme complessivamente pagate per gli interventi/progetti assegnati al 31 dicembre 2025 sono state di euro 320.717.938, come risulta nella tabella che segue.

[26] Secondo la definizione riportata nelle Linee guida per le iniziative di sistema Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa del Mur *per Soggetto Attuatore si intende* "il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (es. consorzio, fondazione)". In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, indica che i soggetti attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente". Secondo le stesse Linee guida, *per Soggetto Proponente si intende* "il soggetto che sottopone al Mur la domanda di finanziamento per un intervento previsto dal PNRR. Il soggetto proponente deve essere il soggetto legale rappresentante che esercita il ruolo di capofila di un raggruppamento di soggetti (pubblici e privati). Nel caso in cui il raggruppamento di soggetti non sia già giuridicamente costituito all'atto della presentazione della domanda, il soggetto proponente si impegna, pena l'esclusione dal cofinanziamento pubblico, a costituire formalmente il raggruppamento temporaneo entro le tempistiche stabilite dai bandi di finanziamento emanati dal Mur".

Tabella 13 - Progetti Iss in qualità di soggetto attuatore, a valere su fondi PNRR-PNC al 31 dicembre 2025

CUP	Missioni	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme ricevute a valere su PNC	Somme pagate totale pagate	Obiettivi fino al 31.12.2025
I55E2400 0100006	M6-Salute	524.140.000	205.440	205.440	0	82.176	0	46.674	NON RAGGIUNTI
I53C2400 0680006	M6-Salute	524.140.000	200.000	200.000	0	80.000	0	60.576	NON RAGGIUNTI
I83C2400 0470006	M6-Salute	524.140.000	387.410	387.410	0	154.936	0	151.631	RAGGIUNTI
I55E2200 0550006	M6-Salute	262.070.000	998.300	998.300	0	399.320	0	488.646	RAGGIUNTI
I53C2300 2730007	M6-Salute	524.140.000	280.000	280.000	0	0	0	19.140	RAGGIUNTI
I85E2400 0680001	M6-Salute	524.140.000	715.958	715.958	0	0	0	9.931	RAGGIUNTI
I55E2200 0580006	M6-Salute	262.070.000	849.250	849.250	0	339.700	0	362.769	RAGGIUNTI
I53C2400 0690006	M6-Salute	524.140.000	1.000.000	1.000.000	0	400.000	0	127.532	NON RAGGIUNTI
B53C2200 6130001	M4-Istruzione e ricerca	126.500.000	2.890.944	0	2.890.944	0	984.229	2.309.272	RAGGIUNTI
I53C2400 0700006	M6-Salute	524.140.000	950.000	950.000	0	380.000	0	162.654	RAGGIUNTI
I53C2400 0710006	M6-Salute	524.140.000	988.000	988.000	0	395.200	0	223.699	RAGGIUNTI
J33C2200 2860001	M4-Istruzione e ricerca	5.000.000	68.000	68.000	0	68.000	0	68.000	RAGGIUNTI
I81F2500 0120006	M1-digit.ne, inov.nee, competitività e cultura	5.481.480	75.030	75.030	0	0	0	0	RAGGIUNTI
I81C2300 0680006	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	280.000.000	1.079.416	1.079.416	0	0	0	1.079.416	RAGGIUNTI
I83C2200 1810007	M4-Istruzione e ricerca	114.500.000	28.503.886	28.503.886	0	16.188.783	0	21.087.133	RAGGIUNTI
I83C2200 1830006	M4-Istruzione e ricerca	114.700.000	2.600.000	2.600.000	0	2.259.414	0	3.233.991	RAGGIUNTI
B51E2200 0150006	M4-Istruzione e ricerca	22.370.240	446.250	446.250	0	207.750	0	362.152	RAGGIUNTI
I83C2400 0990005	M4-Istruzione e ricerca	2.350.000	99.251	99.251	0	0	0	99.251	RAGGIUNTI
I83C2200 0660005	M6-Salute	500.010.000	7.500.000	0	7.500.000	0	5.039.728	7.281.875	RAGGIUNTI
I83C2400 0940001	M4-Istruzione e ricerca	6.500.000	200.000	200.000	0	152.405	0	200.000	RAGGIUNTI
I83C2200 0650005	M6-Salute	500.010.000	6.120.000	0	6.120.000	0	5.019.393	6.120.000	RAGGIUNTI

I85I2200 0330001	M6-Salute	16.800.000	120.000	0	120.000	0	120.000	101.722	RAG-GIUNTI
I55I2200 0480001	M6-Salute	4.200.000	133.610	0	133.610	0	73.485	82.505	RAG-GIUNTI
I55I2200 0410001	M6-Salute	16.800.000	445.000	0	445.000	0	400.500	258.690	RAG-GIUNTI
I55I2200 0420001	M6-Salute	16.800.000	350.000	0	350.000	0	315.000	196.498	RAG-GIUNTI
I55E2200 0590006	M6-Salute	262.070.000	975.000	975.000	0	390.000	0	464.826	RAG-GIUNTI
I83C2200 1000005	M4-Istruzione e ricerca	110.000.000	3.639.161	3.639.161	0	2.566.580	0	3.548.848	RAG-GIUNTI
I83C2200 2680006	M6-Salute	262.070.000	273.000	273.000	0	109.200	0	247.131	RAG-GIUNTI
I83C2200 2540006	M6-Salute	262.070.000	200.000	200.000	0	80.000	0	66.884	RAG-GIUNTI
I55E2200 0560006	M6-Salute	262.070.000	1.000.000	1.000.000	0	400.000	0	682.055	RAG-GIUNTI
I55E2200 0540006	M6-Salute	262.070.000	900.000	900.000	0	360.000	0	604.266	RAG-GIUNTI
I83C2200 2380007	M6-Salute	262.070.000	250.000	250.000	0	100.000	0	219.742	RAG-GIUNTI
I83C2200 2530006	M6-Salute	262.070.000	200.000	200.000	0	80.000	0	108.077	RAG-GIUNTI
I83C2200 2630006	M6-Salute	262.070.000	80.560	80.560	0	32.224	0	43.975	RAG-GIUNTI
I55E2200 0570006	M6-Salute	262.070.000	1.000.000	1.000.000	0	400.000	0	581.678	RAG-GIUNTI
I83C2200 0640005	M6-Salute	500.010.000	331.676.960	0	331.676.960	0	309.436.569	269.665.223	RAG-GIUNTI
I55I2200 0330001	M6-Salute	16.800.000	201.300	0	201.300	0	181.084	180.306	RAG-GIUNTI
I83C2200 2690007	M6-Salute	262.070.000	191.530	191.530	0	76.612	0	171.170	RAG-GIUNTI
	TOTALI	**9.696.791.720**	**397.793.256**	**48.355.442**	**349.437.814**	**25.702.300**	**321.569.988**	**320.717.938**	

Fonte: Iss –dichiarazioni rese dall'ente in sede di Questionario di rilevazione Corte dei conti al 31 dicembre 2025 – estratto.

Finanziamenti Piano Nazionale Complementare (PNC)

Con riferimento ai finanziamenti a valere sul PNC, nell'esercizio 2024 l'Istituto ha proseguito, sempre in qualità di "soggetto attuatore", le azioni previste dal cronoprogramma degli interventi del progetto finanziato dal PNC dedicato alla "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", ricevendo nel mese di dicembre 2024 dal Ministero della salute una quota pari a 138 milioni e 756 mila euro, di cui 136.256.098 euro per interventi mirati al rafforzamento globale delle strutture e dei servizi a livello nazionale, regionale e locale del Sistema nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS-SNPA), e 2.500.000 euro destinati alla realizzazione della piattaforma AnTeA (Anagrafe territoriale dinamica delle Acque potabili).

Quanto alla gestione organizzativa contabile delle somme ricevute a titolo di finanziamento PNRR e PNC e dei riflessi contabili e di bilancio rispetto a tali attività è data evidenza nel capitolo dedicato all'ordinamento contabile dell'Istituto.

Altri Finanziamenti Ue

L'Istituto beneficia di ulteriori finanziamenti eurounionali[27], diversi da quelli finanziati con somme a valere sul PNRR e sul PNC, i cui flussi finanziari accertati e impegnati sono analizzati nel paragrafo dedicato 9.1.1.

7.3. Attività di servizi resi a terzi

L'Istituto svolge, come già fatto cenno, anche servizi inerenti attività istituzionale regolatoria, attività di controllo, valutazione, certificazione e analisi nei vari ambiti di competenza dell'ente: dalle patologie trasmissibili, ai settori dell'ambiente, degli alimenti, dei farmaci (inclusi i vaccini per uso umano e veterinario), delle sostanze, delle tecnologie biomediche e dei sistemi sanitari. In tale ambito agisce anche il citato Organismo Notificato dell'Istituto, che gestisce le attività di certificazione e sorveglianza (ispezioni e valutazioni documentali) che vengono svolte nei confronti dei fabbricanti che intendono certificare i propri dispositivi. L'ammontare delle entrate accertate negli esercizi finanziari di competenza è correlato alle necessità nel tempo manifestate dagli *stakeholders* esterni.

Come emerge dalla tabella che segue, nel confronto dei dati al 31 dicembre 2024 con quelli al 31 dicembre 2023 vi è un andamento in controtendenza rispetto al dato del precedente esercizio, con una diminuzione delle entrate accertate (-21 per cento), che sono state di 8 mln (10,1 mln nel 2023), ad eccezione di quelle afferenti al rilascio delle autorizzazioni che risultano in aumento (+10,8 per cento)[28] e pari a 5,4 mln (4,9 nel 2023).

Tabella 14 - Entrate da servizi resi a Terzi al 31 dicembre 2023 e 2024

	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Var. %
Proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	5.857	3.486	**-40,5**
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni *on line*	119.345	115.282	**-3,4**
Proventi da servizi per formazione e addestramento	300	60.677	**20.125,7**
Proventi da servizi ispettivi e controllo	939.994	616.323	**-34,4**
Proventi da autorizzazioni	4.880.406	5.409.916	**10,8**
Proventi da studi e ricerche commissionate da enti terzi	2.766.326	1.172.908	**-57,6**
Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	1.427.485	636.232	**-55,4**
TOTALE	**10.139.713**	**8.014.824**	**-21,0**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Iss

[27] Con codifica "ECDC-ECHA-EDQM-EFSA-ERASMUS-Laboratori comunitari di riferimento".

[28] Incremento correlato, come riferisce l'Istituto, anche all'entrata in vigore del d.m. 30 gennaio 2023, recante la "*Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali*".

7.4. Contenzioso

La situazione del contenzioso in essere al termine dell'esercizio è esposta nella tabella che segue.

Tabella 15 – Contenzioso e fondo rischi e oneri in essere al 31 dicembre 2024

Tipologie	Materia del contendere	N. contenziosi in essere al 31/12/2024	Valore cause pendenti al 31/12/2023	Valore cause pendenti al 31/12/2024	Var. %
Civile	*Contenzioso INAIL - versamento premi, accessori e spese INAIL; contenzioso CTSV – riconoscimento natura contrattuale accordo 06/10/2011*	2	8.359.592	8. 359.592	0
Lavoro	*Rideterminazione indennità ente; retribuzione; graduatorie procedure selettive orizzontali; riconoscimento mansioni superiori; riconoscimento natura subordinata rapporti Co.Co.Co.*	12	555.050	575.000	3,6
Amm.vo	*ricorsi avverso gare d'appalto; ricorsi avverso pareri Iss; ricorsi avvero procedure concorsuali*	22	100.000	100.000	0
Tributario		0	0	0	0,
	TOTALE	**36**	**9.014.642**	**9.034.592**	0,2

Fonte: Iss

Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2024 è di 36, e il valore delle cause pendenti pari ad euro 9.034.592.

Dalla nota integrativa allegata al rendiconto generale 2024 emerge la voce "Fondi per rischi e oneri" comprende il "Fondo per contenzioso personale dipendente" di euro 1.802.868 (nel 2023 ammontava ad euro 555.050), in sensibile aumento in aggiornamento della valutazione sul grado di possibili presunte soccombenze per l'ente. Rimane confermato, invece, lo stanziamento di euro 8.459.592 per contenzioso con l'Inail.

Complessivamente, il Fondo rischi ed oneri per contenziosi è aumentato del 13,8 per cento, come emerge dalla tabella che segue.

Tabella 16 - Fondi rischi e oneri per contenziosi

	2023	2024	Var. %
fondo per contenzioso personale dipendente	555.050	1.802.868	**224,8**
fondi diversi (*)	8.459.592	8.459.592	**0**
Totale fondo rischi ed oneri per contenziosi	**9.014.642**	**10.262.460**	**13,8**

(*) L'ente ha precisato che trattasi di accantonamento derivante da rischi passivi di esazione esattoriale.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati Iss.

8. PARTECIPAZIONI

L'art. 20, commi 1 e 2, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp) prevede espressamente che gli enti pubblici procedano ogni anno ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette e, qualora sussistano i presupposti del citato comma 2, prevede che si dotino di un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante la messa in liquidazione o la cessione delle partecipazioni stesse. Ai sensi del comma 3, del medesimo art. 20, detti provvedimenti devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno per essere poi sottoposti all'esame della struttura di monitoraggio istituita presso il Mef e della Sezione di controllo sugli enti della Corte dei conti.

L'Istituto ha riferito che nel mese di ottobre 2024 ha analizzato il contesto delle partecipazioni detenute, precisando che in relazione a queste non possiede i requisiti di pubblicazione previsti dall'art. 22, comma 1, del d. lgs. n. 33 del 2013, in quanto trattasi di partecipazioni in strutture (consorzi non societari, fondazioni, associazioni) che "*in alcun caso possono considerarsi, come al contrario richiesto dalla normativa, "in controllo dell'amministrazione" data l'assoluta mancanza in favore dell'Istituto di "poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi anche in assenza di una partecipazione azionaria*", ciò anche tenendo conto della delibera Anac n. 105 del 2024 circa il significato dei termini "regolazione" o "finanziamento", che l'Istituto non ritiene essere presenti "*nell'ambito delle cointeressenze*" in atto.

Vale, ancora, ricordare che con la disposizione commissariale n. 24 del 29 dicembre 2023, l'Istituto ha deciso la messa in liquidazione dell'unica partecipazione societaria detenuta, pari al 10 per cento del capitale della Collezione nazionale di composti chimici e centro *screening* (Cnccs) S.c.a.r.l. per complessivi euro 10.000.

Il Cda dell'Iss, con delibera n. 13 del 24 ottobre 2024, ha preso atto del recesso da detto Consorzio con efficacia dal 31 dicembre 2024, comunicandolo a questa Corte dei conti il 23 dicembre 2024. Successivamente, il Cda, con la delibera n. 8 del 23 giugno 2025, avente ad oggetto "*Determinazioni relative al Consorzio Collezione nazionale di composti chimici e centro screening s.c.a.r.l. (Cnccs)*", ha riconsiderato la propria precedente determinazione di recesso deliberando di mantenere, con ciò, la partecipazione societaria sopra indicata. Quest'ultima deliberazione consiliare è stata inviata all'esame di questa Corte ai fini del parere prescritto dall'art. 5, comma 3, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e con la delibera n. 112 del 18 settembre 2025, la Corte ha deciso per il non luogo a provvedere sul rilievo che l'indicata deliberazione del Cda

n. 8/2025, in quanto adottata in un momento successivo alla perdita della qualità di socio dell'Istituto, non avrebbe più potuto consentire il ripristino della posizione precedentemente rivestita nell'assetto societario del Consorzio Cnccs.

L'Ente ha, poi, precisato che, con atto n. 8 allegato al verbale n. 79 della seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 dicembre 2025, ha deliberato "*il mantenimento della partecipazione societaria dell'Iss nel Consorzio CNCCS, per poter procedere agli adempimenti di cui all'articolo 20 del d.lgs. 175/2016*", ciò sul rilievo che, alla luce delle precedenti deliberazioni, l'" *l'ISS non ha perso lo status di socio del Consorzio*".

L'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'Iss, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte, è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del portale istituzionale dell'Istituto ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera a – art. 22, comma 2, 3 del d.lgs. n. 33 del 2013 e della delibera Anac n. 1310 del 2016.

L'Istituto, dall'entrata in vigore del Tusp, ha adottato determinazioni inerenti agli obblighi di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20) e di revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24); i provvedimenti assunti al riguardo, nonché le date del loro invio alla Corte dei conti, sono state dall'Ente depositate e comunicate con p.e.c. del 24 febbraio 2026 ed e-mail del 25 febbraio 2026, in risposta all'apposita istruttoria svolta dalla Sezione.

9. ORDINAMENTO CONTABILE E RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE

Il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto vigente dal 27 settembre 2021[29], prevede l'adozione di un sistema contabile di natura economico-patrimoniale (art. 4), del piano dei conti coerente con il d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 (art. 5) e della pianificazione e programmazione mediante gli strumenti generali (art. 7, comma 2), nonché il termine del 31 ottobre dell'anno precedente al triennio di riferimento per l'aggiornamento annuale del Piano triennale delle attività (Pta).

Il Collegio dei revisori ha attestato nella propria relazione al bilancio d'esercizio 2024, che lo stesso:

- è redatto in conformità al regolamento di contabilità[30] ai principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nonché al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ente;
- è stato elaborato in ottemperanza alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, al d. lgs. n. 91 del 2011 ricalcando, anche per l'esercizio 2024, lo schema di cui al citato d.p.r. n. 97 del 2003 con l'adozione del piano di conti integrato.

Relativamente alla riforma prevista dal PNRR in tema di implementazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual*, unificato per il settore pubblico e in linea con le disposizioni della direttiva 2011/85/Ue – tenuto conto che l'Istituto è incluso nell'elenco delle p.a. coinvolte nella "fase pilota" della Riforma 1.15 (contabilità accrual) di cui alla determina della RgS n. 259 del 26 novembre 2024 - l'Iss ha previsto il passaggio completo alla contabilità economico-patrimoniale nell'ambito della scadenza del 2026, fissata dal cronoprogramma attuativo del PNRR; nello specifico, l'Istituto ha riferito che il passaggio dovrà essere completato entro il primo trimestre 2026, come indicato nel decreto Mef approvato il 23 dicembre 2024. Nelle more, ha intanto intrapreso dal 1° gennaio 2023, un percorso di implementazione della contabilità economico-patrimoniale (*accrual*), con l'attivazione di un nuovo sistema informatico di gestione della contabilità finanziaria di tipo "autorizzatorio", integrato con la contabilità economico-patrimoniale, quale passaggio

[29] Previsto dall'art. 3 decreto legislativo n. 106 del 2012, disposto con delibera n. 3 del Consiglio di amministrazione del 3 giugno 2021 e successivamente approvato dal Ministero della salute il 10 agosto 2021.
[30] Emanato con d.P. 24 gennaio 2023, che rimanda alle disposizioni del codice civile (artt. 2423 e ss.).

intermedio allo sviluppo del nuovo modello di contabilità.

La gestione finanziaria dell'Istituto ha continuato, quindi, ad essere assicurata anche per l'esercizio 2024 con le modalità e le forme della contabilità finanziaria (di cui al d.p.r. n. 97 del 2003 aggiornata alle regole dell'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 91 del 2011 e ai relativi provvedimenti attuativi). Gli schemi di bilancio ricalcano quelli propri degli enti pubblici non economici, con l'adozione, dal 2017, del piano dei conti integrato, la classificazione della spesa per missioni e programmi e il ricorso, ai fini della relativa rappresentazione, al prospetto riepilogativo di cui all'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013.

L'Istituto ha precisato che, rispetto alla richiesta del Mef-RgS[31] di conformarsi alle indicazioni dello stesso Dipartimento in ordine agli adempimenti contabili e di monitoraggio dei fondi PNRR, "*si è adeguato alle modalità individuate dal Mef-Rgs in tema di PNRR*".

In data 12 maggio 2025 è pervenuto a questa Corte il rendiconto generale 2024, approvato dal Cda nella seduta del 28 aprile 2025, unitamente al conto del bilancio (decisionale e gestionale riclassificato in base al d.p.r. n. 97 del 2003), al conto economico, allo stato patrimoniale e alla nota integrativa.

Al rendiconto generale 2024 l'Iss ha, inoltre, allegato altra documentazione contabile tra cui, per la particolare rilevanza ai fini della presente relazione, la situazione amministrativa e la situazione dei residui attivi e passivi, comprensiva del riaccertamento al 31 dicembre 2024 verificato dal Collegio dei revisori.

Riguardo all'attività di tesoreria, l'Ente è inserito nella tabella B allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 ed è titolare di un conto aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, movimentato dal dipartimento I.G.E.P.A. della Ragioneria generale dello Stato (RgS), sul quale sono disposti i trasferimenti di risorse da accreditare a titolo di provvista fondi, e i pagamenti delle ritenute fiscali, delle imposte e dei contributi tramite mod. F24 EP. I pagamenti a favore dei creditori sono effettuati dal Tesoriere nel limite del 3 per cento delle entrate correnti del bilancio di previsione, ciò secondo le indicazioni dell'allegato C della circolare Mef, n. 41 del 29 settembre 2003. L'operazione di finanziamento del conto corrente bancario di tesoreria avviene tramite l'invio al dipartimento I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento di fondi a valere sul servizio di cassa centrale.

Al rendiconto risultano anche allegati:

[31] Nota Mef Rgs prot. 201262 del 3 settembre 2025.

- il prospetto concernente la tempistica dei pagamenti, che fa registrare un dato medio pari a –16 gg. rispetto alla scadenza prevista;
- il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio 2024, in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Questa Corte osserva che nella nota integrativa al rendiconto 2024 l'Istituto ha dato conto, peraltro in aderenza all'indicazione del Mef, delle modalità attuative delle norme di contenimento delle spese previste dai commi 591, 592, 593, 599, art. 1, della legge n. 160 del 2019; su tali indicazioni è intervenuta la presa d'atto del Collegio dei revisori del versamento a favore del bilancio dello Stato della somma di euro 1.105.799,71 proveniente dalle riduzioni di spesa.

Complessivamente, la gestione di competenza dell'anno 2024 si chiude con un disavanzo finanziario di euro 100.697.444,47 (-183,1 per cento), quale differenza tra entrate accertate di euro 520.278.225,47 e uscite impegnate di euro 620.975.669,94.

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 199.265.993,21, di cui euro 5.699.662 disponibili ed euro 193.566.331,14 vincolati, risulta in decremento rispetto al dato dell'esercizio finanziario 2023 (pari ad euro 310.403.296,11) in conseguenza della gestione relativa alla terza annualità del finanziamento PNC, le cui spese sono state coperte con quote del fondo cassa vincolato riscosse negli esercizi precedenti ma non utilizzate.

La gestione economica dell'Iss evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 1.339.528 in netta diminuzione (-83,7 per cento) rispetto al 2023 (euro 8.218.735). Il patrimonio netto è pari ad euro 86.485.208,09 (euro 85.145.681 nel 2023).

I risultati sintetici complessivi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale del 2024, posti a raffronto con quelli del 2023, sono riassunti nella seguente tabella, con esposizione dei relativi andamenti analitici nel proseguo del referto.

Tabella 17 - Risultati complessivi

	2023	2024	Var. %
Avanzo finanziario di competenza	121.119.651	-100.697.444	**-183,1**
Avanzo di amministrazione	310.403.296	199.265.993	**-35,8**
Avanzo economico	8.218.735	1.339.528	**-83,7**
Patrimonio Netto	85.145.681	86.485.208	**1,6**

Fonte: dati Is

9.1. Gestione contabile dei fondi Ue e PNC per la ricerca

Nella deliberazione del Cda n. 2 del 28 aprile 2025, relativa all'approvazione del rendiconto generale dell'anno 2024, viene confermato che l'attività svolta dai ricercatori dell'Istituto attraverso la *partecipazione a bandi competitivi, o la stipula di specifiche convenzioni e accordi finalizzati alla realizzazione di specifici progetti di ricerca* finalizzati alla tutela della salute pubblica, risulta per la parte delle entrate in aumento rispetto ai precedenti esercizi.

Delle progettualità di ricerca e salute finanziate da fondi unionali e PNRR e dai fondi del PNC, e dei servizi resi a terzi, si è detto nel paragrafo dedicato.

Quanto, in particolare, al sistema in uso per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali di ricerca si ricorda che l'Istituto, per consentire la tenuta della contabilità analitica del singolo progetto all'interno della contabilità generale, attribuisce a ciascuna convenzione stipulata con enti terzi un numero di identificativo interno, a sua volta ripetuto in ogni documento, anche di natura contabile, riguardante il progetto, unitamente al codice unico di progetto (Cup). Inoltre, l'Istituto, in ossequio alle disposizioni normative e alle circolari del Mef-RgS, nonché alle linee guida delle Amministrazioni centrali titolari di interventi a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, ha riferito di aver proceduto, per ogni finanziamento assegnato, all'inserimento nel sistema contabile di un fascicolo di riferimento recante i dati identificativi del singolo progetto, come individuati nei relativi avvisi pubblici, nei decreti di concessione dei finanziamenti e/o nelle convenzioni specifiche (titolo del progetto, codice del progetto, Cup assegnato al progetto, missione PNRR/PNC, componente PNRR/PNC, linea di investimento, fonte di finanziamento)[32]. Al fine di provvedere alla gestione e al controllo delle progettualità PNRR, l'Istituto si avvale di un nucleo di coordinamento, monitoraggio e controllo degli investimenti, interno alla Direzione centrale risorse umane, con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva di tutto l'ente all'attuazione degli investimenti stessi, con particolare riguardo alle attività di attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi. L'Istituto ha precisato che si avvale anche della Piattaforma ReGiS del Mef in osservanza degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

[32] Decreto Mef 15 luglio 2021.

Dal punto di vista dell'analisi contabile dei flussi finanziari inerenti al bilancio di competenza nel rendiconto dell'esercizio 2024, ai fini dell'esposizione dell'incidenza di alcune tipologie di progetti finanziati da fondi unionali e non, si rilevano i dati esposti nella tabella che segue.

Tabella 18 - I flussi di finanziamento unionali e PNC nel bilancio finanziario di competenza

	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
	Entrate Accertate	Entrate Accertate	Entrate Riscosse	Entrate Riscosse	Spese Impe-gnate	Spese Impe-gnate	Spese Pagate	Spese Pagate
Programma *Horizon Eu*	**1.680.138**	3.987.558	**546.858**	3.680.918	**2.011.678**	1.376.955	**1.911.580**	1.216.182
Programma EU4*Health*	**29.376.089**	7.858.003	**28.352.592**	7.799.145	**517.599**	28.608.198	**445.234**	28.404.497
Totale	**31.056.227**	**11.845.561**	**28.899.450**	**11.480.063**	**2.529.277**	**29.985.153**	**2.356.814**	**29.620.679**
Altre tipologie di finanziamenti europei								
così suddivisi:								
PNRR	***2.657.856***	***9.668.033***	***2.289.020***	***6.913.835***	***3.347.769***	***2.504.882***	***3.347.769***	***2.129.755***
Altre tipologie (*)	1.658.141	2.801.498	1.102.525	1.040.067	992.657	1.267.704	908.893	1.019.700
TOTALE E/S progetti finan-ziati con Fondi UE	**35.372.224**	**24.315.092**	**32.290.995**	**19.433.965**	**6.869.703**	**33.757.739**	**6.613.476**	**32.770.134**
Totale gene-rale E/S (senza fondi PNC)	**461.239.855**	**580.703.493**	**446.613.147**	**566.132.146**	**432.699.513**	**378.636.031**	**402.752.151**	**354.092.488**
% Progetti fi-nanziati da fondi UE/ To-tale (senza Fondi PNC)	*7,7*	*4,2*	*7,2*	*3,4*	*1,6*	*8,9*	*1,6*	*9,3*
PNC (**)	138.756.099	19.164.255	138.756.099	19.164.255	46.082.501	99.414.076	25.438.223	74.287.874
Altri Progetti finanziati da PNC (***)	150.384	278.591	116.982	189.827	244.673	976.580	244.673	54.685
Totale Entrate e Spese con Fondi PNC	**600.146.338**	**600.146.339**	**585.486.228**	**585.486.228**	**479.026.687**	**479.026.687**	**428.435.047**	**428.435.047**
altre en-trate/spese (comprese par-tite di giro) (****)	425.867.631	476.520.288	414.322.152	471.028.633	425.829.810	486.827.275	396.138.675	462.265.199
Totale E/S comprese partite di giro	564.774.114	495.963.134	553.195.233	490.382.715	472.156.984	587.217.931	421.821.571	536.607.758
Totale gene-rale e/s (com-presi fondi Pnc)	**600.146.338**	**520.278.226**	**585.486.228**	**509.816.680**	**479.026.687**	**620.975.670**	**428.435.047**	**569.377.892**

(*) altre tipologie di finanziamenti unionali tra cui Eurl, Msca, Erasmus Plus, Ecdc Specific Agreement, Efsa Agreement.
(**) Programma PNC "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" non ricompreso nei finanziamenti europei.
(***) altri progetti finanziati da PNC non ricompresi nei finanziamenti europei.
(****) tutte le altre entrate/spese non riferibili a finanziamenti unionali ed inseriti solo ai fini della riconciliazione con le risultanze del rendiconto generale.
Fonte: dati Iss – Istruttoria

Attraverso l'analisi della tabella dei flussi finanziari è possibile evincere che, nell'esercizio 2024:

- per *i programmi Horizon EU e EU4Health*, a fronte di entrate riscosse per euro 11,5 mln (28,9 nel 2023) da fondi unionali dedicati, l'Istituto ha pagato spese 29,6 euro (2,4 mln nel 2023);
- *per i progetti finanziati con fondi PNRR*, a fronte di entrate riscosse per 6,9 mln in aumento nel 2024 (2,3 nel 2023), ha pagato spese per 2,1 milioni (3,3 mln nel 2023);
- *per i progetti finanziati da fondi eurounionali compresi quelli PNRR* con esclusione di quelli a valere sul PNC, il totale delle entrate riscosse, è stato di 19,4 mln (in diminuzione rispetto al dato 2023 di 32,29 mln); tali entrate costituiscono il 3,4 per cento delle entrate generali riscosse all'Istituto (566 mln). Le spese pagate per progetti correlati ai medesimi fondi Ue compresi quelli PNRR ed esclusi quelli PNC sono state di 32,7 mln in aumento rispetto a quelle pagate nel 2023 (6,6 mln), che costituiscono il 9,3 per cento delle spese generali pagate dall'ente (con esclusione dei fondi PNC).

Questa Corte prende atto che l'Istituto, in aderenza alle proprie osservazioni in merito alle informazioni di dettaglio da rendere nella nota integrativa, ha indicato nella relazione allegata al bilancio il dato relativo agli "importi finanziati" dal PNRR e dal PNC, con l'indicazione delle "somme ricevute" e delle "somme spese" per i singoli programmi.

L'Istituto ha precisato in sede istruttoria che" nell'anno *2024 i finanziamenti Pnrr e Pnc di cui l'Iss è soggetto attuatore sono stati accertati nelle voci di bilancio relative a "trasferimenti da Ministero della Salute" e "trasferimenti dal MUR" contribuendo ad alimentare per euro 29.110.878,19 (il 5,60 per cento) il risultato di competenza 2024 dell'ente".*

Questa Corte auspica che tale rappresentazione venga estesa anche ai progetti a valere su altre forme di finanziamento eurounionali e nazionali.

9.2. Gestione finanziaria

Nella tabella che segue, si evidenzia il rendiconto finanziario dell'ente.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario gestionale 2024

	2023	2024	Var. %
ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da trasf. correnti:			
Trasf. da parte dello Stato	*329.243.446*	*210.194.907*	*-36,2*
Trasf. da parte di regioni, provincie, comuni	*741.561*	*588.731*	*-20,6*
Trasferimenti da parte di altri enti pubblici	*1.228.286*	*1.052.837*	*-14,3*
Totale Trasferimenti correnti	**331.213.293**	**211.836.475**	*-36,0*
Altre entrate:			
Entrate da vendita di beni e da prest. servizi	*10.139.713*	*8.014.807*	*-21,0*
Redditi e proventi patrimoniali	*0*	*134.675*	*100*
Entrate non classificabili in altre voci	*36.369.107*	*18.313.699*	*-49,6*
Poste correttive e compensative di uscite correnti	*526.436*	*100.280*	*-81,0*
Totale Altre entrate	**47.035.256**	**26.563.460**	*-43,5*
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**378.248.548**	**238.399.935**	*-37,0*
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dallo Stato	*480.252*	*0*	**-100**
Assunzione di mutui	*0*	*0*	**0**
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**480.252**	**0**	**-100**
Partite di giro:			
TOTALE PARTITE DI GIRO	**221.417.538**	**281.878.291**	**27,3**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**600.146.339**	**520.278.225**	**-13,3**
SPESE CORRENTI			
Spese per gli organi dell'ente	*426.002*	*349.035*	***-18,1***
Oneri per il personale	*132.911.995*	*128.793.267*	***-3,1***
Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizi	*40.479.447*	*44.881.433*	***10,9***
Spese per prestazioni istituzionali	*6.277.952*	*7.388.814*	***17,7***
Trasferimenti passivi	*58.216.039*	*134.591.748*	***131,2***
Oneri finanziari	*273.563*	*253.352*	***-7,4***
Oneri tributari	*9.668.491*	*9.482.506*	***-1,9***
Poste correttive, compens. di entrate correnti	*1.789.516*	*1.498.029*	***-16,3***
Spese non classificabili in altre voci	*0,00*	*0,00*	***0***
TOTALE SPESE CORRENTI	**250.043.005**	**327.238.184**	***30,9***
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari	*0*	*0*	***0***
Acquisizioni di immob.ni tecn. e scient. (informatica,	*6.649.116*	*10.921.957*	***64,26***
Totale Investimenti	**6.649.116**	**10.921.957**	***64,26***
Rimborsi di mutui	917.027	937.238	***2,20***
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**7.566.143**	**11.859.195**	***56,74***
TOTALE PARTITE DI GIRO	**221.417.538**	**281.878.291**	***27,3***
TOTALE GENERALE SPESE	**479.026.687**	**620.975.670**	***29,6***
Avanzo di amministrazione	**121.119.651**	**-100.697.444**	***-183,1***
TOTALE A PAREGGIO	**600.146.338**	**520.278.225**	***-13,3***

Fonte: Iss Rendiconto finanziario gestionale esercizio 2024 – Entrate/Spese riclassificate secondo d.p.r. 97 del 27 febbraio 2003

Dall'analisi dei risultati finanziari riportati nella tabella, emerge, quale dato di rilievo, come visto, un disavanzo finanziario di competenza di euro 100.697.444,44, rispetto al quale l'Iss ha precisato non essere collegato ad una assenza di liquidità disponibile, bensì ad "*uno squilibrio contabile determinato dall'avvenuto incasso, a dicembre dell'anno 2023, di due consistenti quote di*

contributo a natura vincolata da riferirsi al programma PNC "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", ed al progetto europeo JACARDI che sono confluiti nella quota di avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2023, ma le cui spese sono state oggetto di impegni nell'anno 2024. Quanto sopra perché l'ente, trovandosi a fine esercizio, non ha potuto procedere ad adeguare le disponibilità della voce di spesa collegata ai trasferimenti ad enti e istituzioni partecipanti ai due progetti di cui trattasi, oltre a dover rispettare la tempistica di chiusura contabile".

In sede di relazione sulla gestione l'Istituto ha precisato, inoltre, che sul risultato in argomento ha influito anche "*l'avvenuto definanziamento del contributo complessivo del programma PNC - Salute, ambiente, biodiversità e clima di cui si è avuta notizia a fine anno*".

Il totale generale delle entrate, correnti e in conto capitale, risulta in diminuzione (-13,3 per cento), passando da euro 600.146.339 del 2023 a euro 520.278.225 nel 2024.

Il totale generale delle spese, correnti e in conto capitale, risulta in aumento (+29,6 per cento), passando da euro 479.026.687 nel 2023 ad euro 620.975.670 nel 2024 ; in particolare, aumentano le spese per partite di giro (+27,3 per cento) , le spese di parte corrente (+30,9 per cento) e quelle sia quelle in conto capitale (+64,2 per cento) relative queste principalmente ad acquisti di attrezzature scientifiche e per gli uffici di supporto tecnico-scientifico, e a rimborso prestiti della quota capitale di due mutui chirografari contratti con Cassa depositi e prestiti nell'anno 2018[33].

Si rileva un significativo incremento della spesa per trasferimenti correnti passivi (+131,2 per cento), passata da euro 58,2 mln del 2023 ad euro 134,6 mln nel 2024 per le quote di contributi che l'Istituto (compresi il Cnt e il Cns) riceve da enti e istituzioni per l'esecuzione di specifici progetti di ricerca in qualità di coordinatore, con obbligo di versamento alle unità operative partecipanti.

Le spese per trasferimenti comprendono anche quelle sostenute per il pagamento di borse di studio e dottorati di ricerca di euro 2.037.532,47 (euro 1.991.844,45 nel 2023), in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Quanto alla situazione amministrativa evidenziata nella tabella che segue si richiama quanto già in precedenza evidenziato in ordine al dato dell'avanzo di amministrazione.

[33] Per l'esecuzione di lavori di ammodernamento della rete Lan dell'Istituto, e di manutenzione straordinaria degli edifici dell'ente.

Tabella 20 - Situazione amministrativa – riscossioni, pagamenti, residui

	2023	2024	Var. %
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	**209.707.244**	**319.745.913**	**52,5**
Riscossioni			
in c/competenza	*585.486.228*	*509.816.678*	**-12,9**
in c/residui	*11.727.977*	*27.451.491*	**134,1**
Totale	**597.214.205**	**537.268.169**	**-10,0**
Pagamenti			
in c/competenza	*428.435.047*	*569.377.892*	**32,9**
in c/residui	*58.740.489*	*44.200.736*	**-24,8**
Totale	**487.175.536**	**613.578.628**	**25,9**
Consistenza della cassa a fine esercizio	**319.745.913**	**243.435.454**	**-23,9**
Residui attivi			
degli esercizi precedenti	*40.673.884*	*9.618.747*	**-76,4**
dell'esercizio	*14.660.109*	*10.461.547*	**-28,6**
Totale	**55.333.993**	**20.080.294**	**-63,7**
Residui passivi			
degli esercizi precedenti	*14.084.970*	*12.651.977*	**-10,2**
dell'esercizio	*50.591.640*	*51.597.778*	**2,0**
Totale	**64.676.610**	**64.249.755**	**-0,7**
Avanzo di amministrazione	**310.403.296**	**199.265.993**	**-35,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Iss

In particolare, si rileva che la consistenza di cassa a fine esercizio 2024 pari ad euro 243.435.454, risulta in diminuzione (-23,9 per cento).

La liquidità in dotazione a fine esercizio continua, dunque, a rimanere particolarmente elevata, concorrendo in buona parte a determinare la quota vincolata dell'avanzo contabile di cui si è detto e, pertanto, è da considerare indisponibile.

Con riferimento alla gestione dei residui, nella tabella dimostrativa avanzo al 31 dicembre 2024 risultano al termine dell'esercizio euro 20.080.294 per gli attivi ed euro 64.249.755 per i passivi.

Sempre con riguardo alle risultanze della gestione finanziaria, la previsione di entrata e di spesa relativa all'anno 2024 risultante dal bilancio è stata oggetto di 2 variazioni in corso d'esercizio, senza osservazioni da parte del Mef, come segue:

- la prima adottata con la delibera n. 2 allegata al verbale n. 71 del Cda del 2024, che ha previsto maggiori spese (al netto delle variazioni in diminuzione di talune voci) per complessivi euro 10.618.615 (di cui euro 9.725.829 di natura corrente ed euro 892.785 in conto capitale), coperte mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 di euro 310.403.296 (di cui una quota vincolata per complessivi euro 7.239.900 per assicurare la realizzazione di progetti di ricerca scientifica);

- la seconda disposta con la deliberazione n. 2 allegata al verbale n. 72 del Cda del 24 ottobre 2024, che ha previsto maggiori spese correnti (al netto di una variazione compensativa di spesa per euro 188.483) per complessivi euro 17.981.091, coperte mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 (di cui una quota vincolata per complessivi euro 17.914.741, al fine di assicurare la realizzazione di specifici progetti di ricerca e sperimentazione), e l'incremento di euro 16.600.000 sia delle entrate che delle spese per partite di giro.

Con riferimento alla gestione corrente per attività progettuale, le entrate sono evidenziate nella tabella e figura che seguono.

Tabella 21- Entrate correnti accertate per progetti di ricerca: contributi e proventi da servizi resi a terzi (escluse fonti PNRR e PNC)

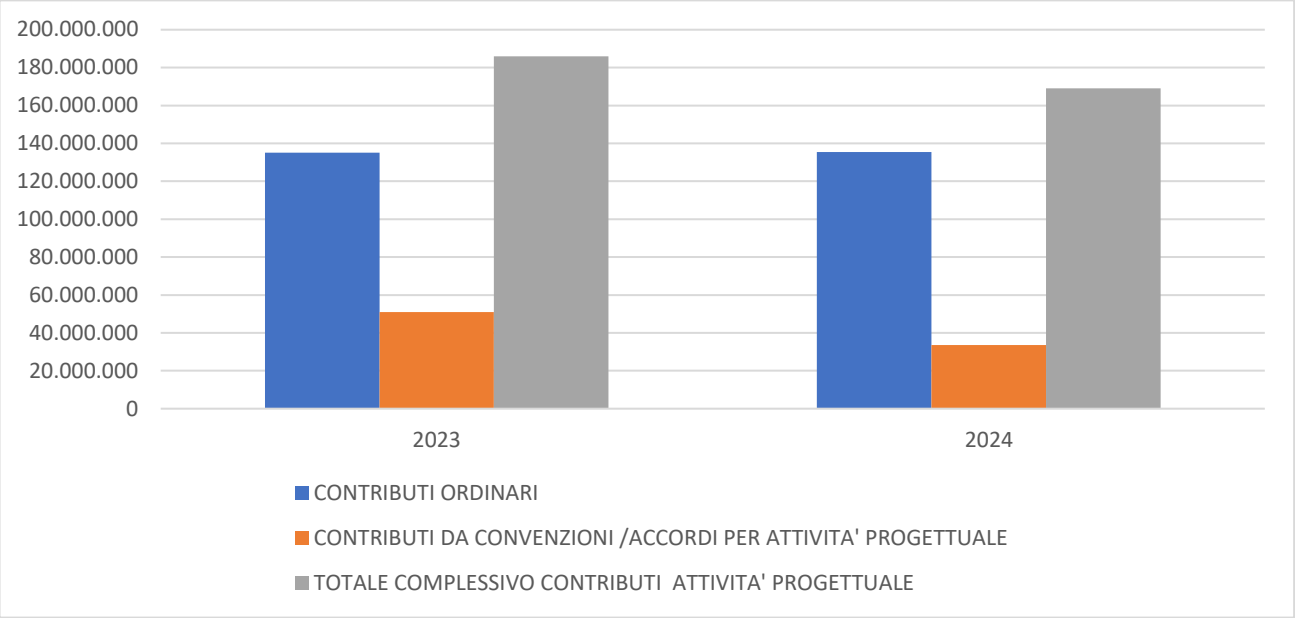
ENTRATE CORRENTI PER PROGETTI DI RICERCA (*)	Entrate accertate			
	2023	2024	Var. %	Incid. %
CONTRIBUTI ORDINARI				
Contributo ordinario a Iss	125.833.469	125.802.419	0	**71,3**
Contributo ordinario per il funzionamento del CNT	3.817.639	3.817.639	0	**2,2**
Contributo ordinario per il funzionamento del CNS	3.128.340	3.128.340	0	**1,8**
Contributo ordinario per il funzionamento del CSC legge n. 46 del 2007	516.955	516.955	0	**0,3**
Contributo ordinario per il funzionamento del RNPMA legge	150.421	150.421	0	**0,1**
Contributo ordinario per il funzionamento del Centro Nazionale Sicurezza delle Acque (d.lgs n. 18 del2023)	1.600.000	2.000.000	25,0	**1,1**
TOTALE contributi ordinari	**135.046.824**	**135.415.774**	0,3	**76,8**
CONTRIBUTI DA CONVENZIONI /ACCORDI PER ATTIVITÀ PROGETTUALE				
Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti vincolati	10.239.290	1.395.365	-86,4	**0,8**
Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti di ricerca d.lgs n. 502 del 1992	2.246.020	368.063	-83,6	**0,2**
Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti CCM	1.079.796	1.200.031	11,1	**0,7**
Altri trasferimenti dal Ministero della Salute	10.000	3.439.541	34.295,4	**2,0**
Trasferimenti da Mur	0	7.033.633	100,0	**4,0**
Trasferimenti da altri Ministeri	400.426	413.090	3,2	**0,2**
Trasferimenti da Istituti Zooprofilattici per progetti di ricerca	0	228.048	100	**0,1**
Trasferimenti correnti da PdCM per progetti di ricerca	459.363	313.988	-31,6	**0,2**
Trasferimenti da Enti di regolazione dell'attività economica per progetti di ricerca	474.511	222.358	-53,1	**0,1**
Trasferimenti da Enti ed Istituzioni di ricerca per progetti di ricerca	423.279	354.271	-16,3	**0,2**
Trasferimenti da Regioni	721.301	588.731	-18,4	**0,3**
Trasferimenti da Università	91.098	38.101	-58,2	**0**
Trasferimenti da Aziende sanitarie locali, Az Osped-Osped-univ,	92.494	4.000	-95,7	**0**
Trasferimenti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pub-	0	155.000	100	**0,1**
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c. progetti di ricerca	20.000	51.060	155,3	**0**
Altri trasferimenti correnti da altre imprese per progetti di ricerca	423.730	393.087	-7,2	**0,2**
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (ONLUS, Fondazioni,ONG, Associazioni)	999.363	1.746.658	74,8	**1,0**
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	32.714.369	15.397.058	-52,9	**8,7**
Finanziamenti da altri soggetti, pubblici e privati di Paesi non aderenti all'Unione Europea	506.174	318.440	-37,1	**0,2**
TOTALE	**50.901.214**	**33.660.523**	**-33,9**	**19,0**
TOTALE CONTRIBUTI STATALI E ALTRI DA ATTIVITÀ PROGETTUALE	**185.948.038**	**169.076.298**	**-9,1**	**95,5**
ENTRATE DA PROVENTI PER SERVIZI RESI A TERZI	**10.139.713**	**8.014.807**	**-21,0**	**4,5**
TOTALE ENTRATE CORRENTI PER PROGETTI DI RICERCA	**196.087.751**	**177.091.104**	**-9,7**	**100**

(*) Esclusi finanziamenti PNRR e PNC.

(**) Al netto di euro 8.767.259,00 riguardante il contributo aggiuntivo in applicazione del Ccnl triennio 2019-2021 e il contributo *una tantum* di euro 2.000.000.

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Iss

Figura 4 – Trasferimenti e contributi per attività progettuali 2024 e 2023



Fonte: dati Iss.

Per le attività progettuali di ricerca, i contributi statali, unionali e di altro tipo, escluse fonti da PNRR e PNC, risultano entrate accertate nell'esercizio 2024 di euro 169.076.298 in diminuzione (-9,1 per cento) rispetto al 2023, di cui euro 135.415.774 provenienti da trasferimenti correnti ordinari dallo Stato, pressoché invariati rispetto al 2023, ed euro 33.660.523 provenienti da trasferimenti e finanziamenti da convenzioni e accordi, in diminuzione (-36 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate correnti da proventi per servizi resi a terzi dall'Istituto nell'esercizio 2024, come visto nel paragrafo 7.3 dedicato alle attività istituzionali, sono in diminuzione (-21 per cento) e ammontano ad euro 8.014.807 (euro 10.139.713 nel 2023), seguendo l'andamento delle richieste degli *stakeholder* esterni rispetto ai servizi offerti dall'Istituto (certificazioni, valutazioni, controlli e consulenze).

Relativamente alle entrate in conto capitale, che generalmente si riferiscono a trasferimenti per l'acquisto di apparecchiature scientifiche finanziate dal Ministero della salute, nel 2024 non sono valorizzate (erano pari ad euro 480.252 nell'esercizio 2023).

Quanto al Piano degli indicatori e dei risultati attesi allegato al bilancio ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs.n. 91 del 2011, si evidenzia che:

- *l'indice di autonomia finanziaria*, che rappresenta la capacità dell'Istituto di generare risorse in

modo indipendente per conseguire gli obiettivi prefissati, in termini di rapporto tra "entrate correnti in autonomia finanziaria"[34] e totale delle entrate correnti, nel 2024 è stato pari al 38,2 per cento, in riduzione rispetto al dato 2023 (43,9 per cento)[35];

- *l'indice di internazionalizzazione delle attività*, quale capacità dell'Istituto di partecipare a bandi competitivi internazionali, espressa in termini di rapporto tra le entrate da finanziamenti unionali e internazionali per specifiche attività (al netto del finanziamento PNC) e il totale delle entrate da finanziamenti per specifiche attività, è stata pari al 46,8 per cento, in aumento rispetto all'analogo indicatore del 2023 (42 per cento);

- *l'indice di velocità di gestione della spesa* connessa alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi, in termini di rapporto fra i pagamenti totali (competenza più residui) e l'impegnato in conto competenza più il riaccertato, è stato dell'83,85 per cento, in lieve aumento rispetto ai valori rilevati nell'esercizio 2023 (80,53 per cento).

9.3. Stato patrimoniale

Di seguito la tabella che espone i valori dello stato patrimoniale del 2024, in raffronto con quelli del 2023.

[34] Tale valore viene ottenuto, secondo quanto precisato dall'Ente in sede istruttoria, sottraendo dal totale delle entrate accertate, a cui sono state sottratte sia le Entrate per conto terzi e partite di giro sia le Entrate in conto capitale, ottenendo così il Totale delle entrate correnti, alle quali sono state sottratte le Entrate da contributo ordinario del Ministero della salute e l'entrata riferita al finanziamento del piano Nazionale Complementare, ottenendo così le entrate in autonomia finanziaria.

[35] L'Ente ha dichiarato in sede di bilancio 2024 che: "ai fini della rilevazione di un confronto coerente con l'annualità 2023, gli importi sono stati calcolati al netto dell'entrata accertata per il finanziamento relativo al Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", finanziato dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)".

Tabella 22 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2023	2024	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	**3.067.959**	**6.931.582**	**125,9**
Diritti di brevetto	*9.271*	***4.642***	***-49,9***
Immobilizzazioni in corso e acconti	*843.991*	***4.879.081***	***478,1***
Altre	*2.214.697*	***2.047.859***	***-7,5***
Immobilizzazioni materiali	**33.521.569**	**37.097.937**	**10,7**
Terreni e fabbricati	*7.870.328*	***7.297.845***	***-7,3***
Impianti e macchinario	*20.276.407*	***20.545.484***	***1,3***
Attrezzature industriali e commerciali	*2.235.515*	***2.364.253***	***5,8***
altri beni	*2.669.383*	***2.011.274***	***-24,7***
Immobilizzazioni in corso e acconti	*469.936*	***4.879.081***	***938,2***
Immobilizzazioni finanziarie	**101.519**	**80.900**	**-20,3**
Partecipazioni	*44.000*	***34.000***	***-22,7***
Crediti	*57.519*	***46.900***	***-18,5***
IMMOBILIZZAZIONI totali	**36.691.047**	**44.110.419**	**20,2**
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	**167.851.114**	**295.179.154**	**75,9**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	*152.155*	***192.801***	***26,7***
Lavori in corso	*167.698.959*	***294.986.353***	***75,9***
Crediti	**26.355.642**	**10.119.061**	**-61,6**
verso clienti	*3.930.272*	***4.253.005***	***8,2***
tributari	*170.568*	***229.819***	***34,7***
verso altri	*22.254.802*	***5.636.237***	***-74,7***
Disponibilità liquide	**319.745.913**	**243.435.454**	**-23,9**
ATTIVO CIRCOLANTE totale	**513.952.669**	**548.733.669**	**6,8**
RATEI E RISCONTI	**2.339.492**	**299.768**	**-87,2**
Totale ATTIVO	**552.983.208**	**593.143.856**	**7,3**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	*91.099.669*	***91.099.669***	***0***
Contributi in conto capitale	*0*	***0***	***0***
Perdite portate a nuovo	*-14.172.723*	***-5.953.989***	***58,0***
Utile (perdita) dell'esercizio	*8.218.735*	***1.339.528***	***-83,7***
PATRIMONIO NETTO totale	**85.145.681**	**86.485.208**	**1,6**
FONDI PER RISCHI E ONERI	**9.014.642**	**19.041.550**	**111,2**
T.F.R.	**0**	**0**	**0**
DEBITI			
Debiti verso banche	*10.694.641*	*9.764.803*	**-8,7**
Acconti	*380.388.366*	*401.262.849*	**5,5**
Debiti verso fornitori	*5.704.911*	*4.759.903*	**-16,6**
Debiti tributari	*903.493*	*1.277.322*	**41,4**
Debiti verso stato o altri e. pubbl.			**0,0**
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	*55.296*	**0**	**-100**
Altri debiti	*36.995.625*	*27.492.588*	**-25,7**
Totale debiti	**434.742.332**	**444.557.464**	**2,3**
RATEI E RISCONTI	**24.080.552**	**38.180.552**	**58,6**
Ratei passivi	1.552.212	1.552.212	**0**
Risconti passivi	22.528.340	36.628.340	62,6
Totale PASSIVO E NETTO	**552.983.207**	**588.264.775**	**6,4**

Fonte: Iss

Nell'esercizio 2024, l'attivo patrimoniale è stato di euro 593.143.856 in lieve aumento (+7,3 per cento). Tra le voci che lo compongono si rileva:

- per le immobilizzazioni totali (euro 44.110.419) un aumento (+20,2 per cento), in particolare di quelle immateriali (+125,9 per cento) per effetto del considerevole incremento delle "immobilizzazioni in corso e acconti" per costi sostenuti per lavori di manutenzione straordinaria su immobili dell'ente (di euro 4.053.718), come dettagliati nella nota integrativa e in sede di riscontro istruttorio[36]; sono in aumento anche le immobilizzazioni materiali (+10,7 per cento), mentre sono in riduzione le immobilizzazioni finanziarie (-20,3 per cento) per effetto della deliberata dismissione dell'intera partecipazione nel C.N.C.C.S. di euro 10.000;
- per l'attivo circolante un aumento (+6,8 per cento); questo valore è pari ad euro 548.733.669 nell'esercizio 2024 (euro 513.952.669 nel 2023), e comprende le "rimanenze" costituite prevalentemente dai "lavori in corso", per euro 294.986.353 in sensibile aumento (+75,9 per cento) rispetto al 2023 (di cui euro 14.656.458,94 per gestione dei finanziamenti PNRR/PNC e per euro 200.492.099,79 per la gestione del finanziamento PNC[37]).

Quanto ai crediti, se ne evidenzia una diminuzione complessiva (-61,6 per cento), come pure delle disponibilità liquide giacenti presso la Banca d'Italia e la tesoreria unica e presso l'Istituto tesoriere (-23,9 per cento).

I ratei e risconti attivi si presentano in sensibile riduzione (-87,2 per cento) in controtendenza rispetto al dato dell'esercizio 2023, laddove era invece intervenuta la liquidazione dell'anticipo contrattuale al personale a tempo indeterminato. I risconti attivi si riferiscono a quote di costi sostenuti per manutenzione, utenze, licenze nonché canoni di locazione che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2024, ma di competenza dell'esercizio successivo. Riguardo ai ratei attivi, si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto dell'Istituto tesoriere per l'anno 2024, il cui pagamento avverrà nel 2025.

Quanto alle voci del passivo patrimoniale nell'esercizio 2024, si rileva che il patrimonio netto pari a euro 86.485.208, è in aumento (+1,6 per cento) in corrispondenza dell'ammontare dell'avanzo dell'esercizio di euro 1.339.528, che a confronto con il 2023 risulta invece in significativa diminuzione (-83,7 per cento), atteso l'utilizzo degli utili per la copertura delle

[36] L'Iss riferisce al riguardo che "In *merito al valore 2024 delle immobilizzazioni in corso si rappresenta che l'incremento rispetto al 2023 è da ricondurre ai seguenti lavori di manutenzione straordinaria che potevano essere oggetto di capitalizzazione solo dopo il collaudo finale…"* elencando i lavori effettuati.

[37] Per effetto della contabilizzazione secondo il criterio della "percentuale di completamento" sulla base dello stato di avanzamento progettuale (Sal), secondo il principio contabile Oic n. 23 e l'art. 2426, n. 11, c.c.

perdite pregresse portate a nuovo[38], ridotte del 58 per cento nel 2024 e assestate in euro -5.953.989, ferma restando la consistenza del fondo di dotazione (euro 91.099.669).

I "fondi rischi ed oneri" sono in significativo aumento percentuale (+111,2 per cento) e si assestano ad euro 19.041.550; essi comprendono, come in precedenza osservato, il "fondo per contenzioso personale dipendente" di euro 1.802.868,47, in aumento, e fondi diversi per rischi passivi di esazione di euro 8.459.592, invariati, in relazione ad un contenzioso con l'Inail; nel 2024 risultano valorizzate la voce "fondo rinnovi contrattuali" per euro 8.696.162,80 per far fronte ai rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024 (rispetto al quale l'Istituto ha precisato che l'accantonamento consegue all'"*allineamento con gli accantonamenti del bilancio finanziario, al fine di una completa integrazione tra i due rendiconti*"). Infine, è ricompresa nel fondo in esame anche una quota per rischi da contenzioso con fornitori per euro 82.926,86.Le poste passive debitorie, complessivamente pari ad euro 444.557.464, risultano in aumento (+2,3 per cento); esse sono rappresentate in larga misura dalla voce "acconti" che, secondo il principio contabile Oic n. 23, costituisce, come precisato dall'ente in nota integrativa, la contropartita della posta attiva "lavori in corso" connesse allo stato di avanzamento dei progetti che sono pari ad euro 401.262.849, in aumento del 5,5 per cento.

Le posizioni debitorie verso banche risultano invece in diminuzione (-8,7 per cento) e si assestano al valore di euro 9.764.803[39], come pure quelle verso i fornitori (-16,6 per cento). Sono invece in forte aumento i "debiti tributari" (+41,4 per cento), che sono pari ad euro 1.277.322 e sono correlati, come anche descritto in sede istruttoria, a debiti per liquidazione Iva del mese di dicembre 2024, versata entro il 16 gennaio 2015, per l'attività istituzionale sia commerciale, e debiti verso l'Erario per imposte e per ritenute fiscali sui redditi da versare nell'esercizio 2024. Gli "altri debiti", di consistente entità, sono in diminuzione (-25,7 per cento), si assestano ad euro 27.492.588, e derivano dalle indennità accessorie ancora da liquidare al personale dipendente, in quanto non ancora conclusa la contrattazione integrativa di secondo livello.

I "ratei e risconti passivi" pari ad euro 36.628.340 sono in aumento (+62,6 per cento), risultano principalmente connessi, secondo quanto riferito dall'ente, quanto ai risconti passivi, ai contributi vincolati che l'Istituto riceve per specifici programmi di intervento per costi

[38] Maturate negli anni 2004, 2005, 2006, 2013 e 2014 per euro 30.227.031.

[39] I debiti verso banche si riferiscono al debito residuo costituito dalla restituzione delle quote di capitale connesse all'accensione di un prestito chirografario concesso in data 1° luglio 2018, per un importo complessivo di euro 15.500.000 presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.a..

sostenuti nell'anno e, quanto ai ratei passivi, al mancato pagamento degli incentivi per funzioni tecniche di cui al codice dei contratti, essendo *in itinere* il procedimento di quantificazione delle somme da erogare al personale.

9.4. Conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico dell'esercizio 2024, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente. A tal riguardo, questa Corte osserva la mancata esposizione, nel conto economico allegato al bilancio, dei dati relativi all'esercizio 2023, che l'Istituto ha correlato "*ad una semplificazione di stampa dello schema*" pur avendo presentato nella nota integrativa alcune risultanze a confronto.

Tabella 23 - Conto economico

VOCI	Anno 2023	Anno 2024	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**295.455.733**	**331.122.035**	**12,1**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	7.003.890	9.002.612	**28,5**
2) variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione	76.554.334	127.287.394	**66,3**
3) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	**0,0**
4) altri ricavi e proventi	211.897.509	194.832.030	**-8,1**
4a) altri ricavi e proventi	*211.871.498*	*194.832.030*	**-8,0**
4b) altri proventi straordinari	*26.011*	*0*	**-100,0**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**278.916.565**	**321.542.050**	**15,3**
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.166.345	8.056.990	**12,4**
7) prestazioni di servizi da terzi	34.142.525	30.507.343	**-10,6**
8) per godimento di beni di terzi	814.956	823.534	**1,1**
9) per il personale	133.364.267	138.406.899	**3,8**
a) salari e stipendi	*97.726.816*	*102.115.467*	***4,5***
b) oneri sociali	*23.177.972*	*25.625.262*	***10,6***
c) trattamento fine rapporto	*4.996.493*	*5.151.841*	***3,1***
d) trattamento di quiescenza e simili	*0*	*0*	***0,0***
e) altri costi	*7.462.986*	*5.514.329*	***-26,1***
10) ammortamenti e svalutazioni	7.718.353	7.886.008	**-28,6**
10a) ammortamento immob.ni immateriali	*1.431.218*	*1.482.687*	**3,6**
10b) ammortamento immob.ni materiali	*6.113.588*	*6.403.321*	**4,7**
10c) altre svalutazioni delle immob. ni	*0*	*0*	**0,0**
10d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	*173.547*	0	**-100,0**
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	-16.962	-40.646	**-139,6**
12) accantonamenti per rischi	0	0	**0,0**
13) altri accantonamenti	345.953	10.026.908	**2.798,3**
14) oneri diversi di gestione	95.381.128	125.875.013	**32,0**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**16.539.168**	**9.579.985**	**-42,1**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-274.793**	**-108.569**	**60,5**
15) proventi da partecipazioni	0	**0**	**0,0**
16) altri proventi finanziari	0	175.801	**100,0**
17) interessi e altri oneri finanziari	-274.793	284.369	**203,5**
17-bis) utili e perdite su cambi	0		**0,0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	**0**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	**16.264.375**	**9.471.417**	**-41,8**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-8.045.642	-8.131.889	**-1,1**
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	**8.218.735**	**1.339.528**	**-83,7**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Iss

L'esercizio 2024 chiude con un risultato economico positivo che, tuttavia, come visto, registra una significativa diminuzione (-83,7per cento), assestandosi ad euro 1.339.528 (euro 8.218.733 nel 2022).

Il valore della produzione nell'esercizio 2024 è in aumento del 12,1 per cento, attestandosi ad euro 331.122.035 (nel 2023 era di euro 295.455.732).

Si rilevano in aumento del 28,5 per centro i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" che sono pari a 9 milioni, e sono correlate allo svolgimento di servizi verso terzi per attività di certificazione, di regolazione, e per proventi da autorizzazioni. Anche le "variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione" registrano un sensibile incremento (+66,3 per cento) assestandosi ad euro 127.287.394, per finanziamenti derivanti dalla stipula di convenzioni con enti terzi per lo svolgimento dei citati progetti di ricerca e alle quote degli stati di avanzamento lavori in relazione alla gestione dei progetti a valere sul PNRR e sul PNC descritti nel paragrafo 7.2.

Sempre tra i ricavi, si rileva una diminuzione (-8,1 per cento) degli "altri ricavi e proventi" che ammontano nel 2024 ad euro 194.832.030, come declinati in dettaglio nella nota integrativa e relativi, per la parte preponderante, ai contributi ricevuti, compreso quello ordinario di euro 133.753.587 assegnato dal Ministero della salute per il funzionamento dell'Istituto, come già descritti nella parte dedicata alle attività progettuali.

Quanto agli oneri della produzione, registrano un incremento (+14,4 per cento) e risultano pari ad euro 319.170.371 (euro 278.916.565 nel 2023).

Tra di essi si rilevano in aumento: gli oneri per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci pari 8 milioni (+12,4 per cento); quelli per accantonamenti pari a 10 milioni (euro 345.953 nel 2023); gli oneri diversi pari ad euro 125.875.013 (+32 per cento), la cui composizione è descritta in dettaglio nella nota integrativa e comprende tra gli altri, gli oneri per indennità e i rimborsi degli organi istituzionali e i trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali di ricerca (euro 121.198.401) e al Mef in attuazione delle norme di contenimento (euro 1.105.800), oltreché oneri per rimborsi per spese del personale in comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni per euro 1.639.123.

Sempre tra gli oneri si rileva invece una diminuzione nell'esercizio 2024 per le prestazioni di servizi resi da terzi (-10,6 per cento), di quelli per ammortamenti e svalutazioni (-28,6 per cento) e gli altri costi del personale (-26,1 per cento)[40].

[40] Comprendono: i costi relativi alle trasferte del personale dipendente nell'ambito sia dell'attività istituzione che dell'attività collegata alla realizzazione dei progetti di ricerca finanziati da enti terzi caratterizzata tra l'altro dalla necessità di incontri periodici nelle sedi degli enti e istituzioni collaboranti per un importo di euro .194.434,62; i costi per l'erogazione del servizio al personale di buoni pasto per un importo di euro 1.944.983,21; i costi relativi alle altre forme di contratto per personale aggiuntivo quali gli incarichi di ricerca per euro 1.677.742,94.

Quanto agli interessi passivi e agli oneri finanziari di euro 284.369, si riferiscono prevalentemente al rateo di ammortamento di competenza maturati su un pregresso prestito chirografario di euro 15.500.000, concesso in data 1 ° luglio 2018, descritto nei precedenti referti. Il confronto tra il valore e il costo della produzione, conferma nell'esercizio in esame la capacità di sostenere gli oneri operativi dell'attività caratteristica, con un saldo positivo della gestione corrente di euro 9.579.985, seppur in diminuzione del -42,1 per cento rispetto al 2023.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto superiore di sanità esercita la sua funzione istituzionale a tutela della salute pubblica mediante attività di formazione in campo sanitario e svolgendo compiti di ricerca e consulenza. Nell'esercizio di tale ruolo e nell'espletamento delle relative attività qualificate alla stregua di "servizi pubblici essenziali", l'Istituto, quale organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale, è sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute ed è inserito, anche per il 2024, tra gli enti e istituzioni di ricerca individuati dall'Istat quali amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato e, come tali, concorrenti alla quantificazione della spesa complessiva ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica .

La vigente disciplina statutaria è stata adottata con due successive delibere del Consiglio di amministrazione (la n. 3 del 31 maggio 2022 e la n. 1 del 26 luglio 2022).

Il Consiglio è stato rinnovato in data 17 febbraio 2023, con la nomina da parte del Ministro della salute di quattro consiglieri, unitamente al rappresentante eletto dei ricercatori e dei tecnologi. L'Istituto è retto dal Presidente, già Commissario, nominato con il d.p.c.m. del 19 dicembre 2023, con decorrenza dal 10 gennaio 2024.

I nuovi componenti del Cda sono stati nominati da ultimo con il decreto del Ministro della salute del 22 marzo 2024 per quattro anni.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 7 del 29 aprile 2024, sono state recepite le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) in ordine agli emolumenti degli Organi collegiali, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b) del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143. Nel merito della gestione, il totale dei compensi e dei rimborsi spese degli organi istituzionali dell'Istituto ha registrato un aumento (+13,2 per cento), passando da euro 304.047 del 2023 ad euro 344.119 nel 2024.

In base a quanto previsto dall'art. 12 dello statuto, l'ente si articola in aree operative, che si diversificano a seconda delle funzioni svolte: programmazione/controllo e gestione tecnico/scientifica ed amministrativa, il tutto in linea con le norme istitutive e nel rispetto dell'autonomia funzionale riconosciuta al Centro nazionale sangue e al Centro nazionale trapianti.

Al riguardo permane la necessità di un intervento regolamentare sull'organizzazione di entrambi i suddetti Centri nazionali, con l'obiettivo di pervenire ad una più definita

organizzazione e ripartizione dei compiti e delle funzioni tra i suddetti Centri e l'Istituto superiore di sanità.

Quanto alle risorse umane in servizio al 31 dicembre 2024 sono state 1.928 (1.878 al 31 dicembre 2023), con un incremento di 50 unità complessive. Il costo complessivo del personale (formato da retribuzioni, oneri sociali, missioni, trattamento di fine rapporto) nel 2024 è stato di euro 138.406.899 rispetto al dato 2023 (euro 133.364.267) in crescita (+3,8 per cento).

Le unità di personale correlate a incarichi di collaborazione e prestazioni professionali nell'esercizio 2024 sono state 96 con una spesa pari ad euro 103.191, mentre sono state 59 le collaborazioni a supporto di attività progettuali, dedicate in attività di ricerca riconducibili alle 7 macroaree di attività previste nel Pta con costi di euro 1.574.552, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-21,5 per cento).

In questo contesto, la Corte non può che ancora una volta raccomandare alla dirigenza dell'ente di prestare la massima attenzione a tutte quelle situazioni in cui le funzioni effettivamente svolte, in confronto a quelle rientranti nella declaratoria del profilo professionale ricoperto, possano esporre l'ente a rivendicazioni di natura giuridico-economica e a conseguenti contenziosi giudiziari.

L'Istituto ha adottato e aggiornato: il Piano triennale delle attività (Pta) 2023-2025, con la delibera del Cda n. 1 del 17 febbraio 2023, approvato dal Ministero vigilante; il Piao 2024-2026 è stato adottato entro il termine prescritto dalla normativa di riferimento (31 gennaio 2024), nelle more della nomina degli organi, mediante il decreto del Presidente, del 31 gennaio 2024. La relazione sulla *performance* dell'anno 2024, deliberata dal Cda il 23 giugno 2025, è stata validata dall'Oiv con atto del 30 giugno 2025.

Il valore complessivo della spesa sostenuta per i n. 1.638 contratti di acquisto di acquisto sottoscritti dall'Istituto nel 2024, pari ad euro 22.345.006 (Iva esclusa), è in aumento (+53,4 per cento) rispetto al dato 2023 (euro 14.566.516). Di essi solo n. 14 sono stati conclusi con la Consip (n. 16 nel 2023), mentre n. 68 sono stati stipulati mediante piattaforma Me.Pa. Continua ad essere prevalente il ricorso ad altre tipologie di contratti in numero pari a 1.556, di cui n. 1.492 con affidamenti diretti.

Al riguardo, la Corte rinnova la necessità che l'attività negoziale dell'Istituto, pur in considerazione del peculiare settore di appartenenza dello stesso, si svolga in linea con le vigenti disposizioni in materia di affidamento e con i principi e le disposizioni recate dal codice

dei contratti pubblici.

Relativamente alla riforma prevista dal PNRR in tema di implementazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual*, l'Istituto è incluso nell'elenco delle p.a. coinvolte nella "fase pilota" della Riforma 1.15 (contabilità *accrual)* di cui alla determina della RgS n. 259 del 26 novembre 2024 e ha previsto il passaggio completo alla contabilità economico-patrimoniale nell'ambito della scadenza del 2026, da completare entro il primo trimestre 2026.

Nelle more, la gestione finanziaria anche per l'esercizio 2024 continua ad essere uniformata a quella delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n. 91 del 2011 ed ai relativi provvedimenti attuativi e, per quanto concerne gli schemi di bilancio, al d.p.r. n. 97 del 2003, adottando dal 2017 il piano dei conti integrato e la classificazione della spesa per missioni e programmi utilizzando, per la rappresentazione, l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013.

Il rendiconto generale dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Cda nella seduta del 28 aprile 2025, unitamente al conto del bilancio (decisionale e gestionale riclassificato in base al d.p.r. n. 97 del 2003), al conto economico, allo stato patrimoniale e alla nota integrativa.

Le risorse per progetti di ricerca a valere si fondi PNRR e sul PNC per l'esercizio 2024, di cui l'Iss è soggetto attuatore, sono state accertate nelle voci di bilancio relative a "Trasferimenti da Ministero della Salute" e "Trasferimenti dal MUR", contribuendo ad alimentare per euro 29.110.878,19 (il 5,60 per cento) il risultato di competenza 2024 dell'ente.

Dalle risultanze del monitoraggio svolto da questa Sezione sul tema dei finanziamenti PNRR e PNC, da ultimo al 31 dicembre 2025, emerge che L'Istituto ha dichiarato, in sede di riscontro alla rilevazione svolta da questa Sezione sulla situazione dei progetti e dei finanziamenti al 31 dicembre 2025, che la gestione contabile di quelli ammessi a finanziamento comprende la sua partecipazione a 38 progetti, con obiettivi raggiunti per 35, e con 4 tipologie progettuali già concluse e le restanti in fase di "esecuzione" (di cui 9 a valere sui fondi PNC e 25 a valere sul PNRR). L'Istituto è intervenuto a tal riguardo in qualità di "soggetto attuatore" o di "esecutore affiliato", con "titolari" amministrazioni centrali.

Il totale dei finanziamenti assegnati all'Istituto, a fronte di progetti di importo complessivo pari ad euro 9.696.791.720, ammonta ad euro 397.793.256 a valere:

- per euro 48.355.442 sul PNRR, di cui ricevuti euro 25.702.300;

- per euro 349.437.814 sul PNC, di cui ricevuti euro 321.569.988.

Le somme complessivamente pagate per gli interventi/progetti assegnati al 31 dicembre 2025 sono state di euro 320.717.938

Oltre a tali finanziamenti, per le attività progettuali di ricerca l'Istituto riceve anche contributi statali, unionali e di altro tipo, escluse fonti da PNRR e PNC, che alimentano entrate accertate nell'esercizio 2024 per euro 169.076.298 in diminuzione (-9,1 per cento) rispetto al 2023, di cui euro 135.415.774 provenienti da trasferimenti correnti ordinari dallo Stato, pressoché invariati rispetto al 2023, ed euro 33.660.523 provenienti da trasferimenti e finanziamenti da convenzioni e accordi, in diminuzione (-36 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate correnti da proventi derivanti da servizi resi a terzi dall'Istituto nell'esercizio 2024 sono in diminuzione (- 21 per cento) e ammontano ad euro 8.014.807 (euro 10.139.713 nel 2023), in relazione alle richieste e alle necessità effettive manifestate dagli *stakeholder* esterni rispetto ai servizi offerti dall'Istituto (certificazioni, valutazioni, controlli e consulenze).

Quanto alle entrate in conto capitale, che generalmente si riferiscono a trasferimenti per l'acquisto di apparecchiature scientifiche finanziate dal Ministero della salute, non risultano valorizzate nel 2024 (erano pari ad euro 480.252 nell'esercizio 2023).

Nell'esercizio 2024, la quota dei finanziamenti ottenuti su base competitiva (20,2 milioni, in diminuzione del 76,8 per cento rispetto al 2023), supera quella degli "altri finanziamenti" (pari a 8,4 mln e in diminuzione del 68,1 per cento rispetto al 2023).

Questa Corte, stante la rilevanza e l'incidenza delle fonti di finanziamento anche unionali rispetto ai risultati di bilancio e alla differenza tra entrate riscosse e spese pagate, prende atto che l'Istituto, in aderenza ai rilievi in precedenza formulati circa la necessità di informazioni di dettaglio nella nota integrativa, ha indicato nella relazione allegata al bilancio le indicazioni relative agli "importi finanziati" dal PNRR e dal PNC per i progetti intrapresi, con l'indicazione delle "somme ricevute" e delle "somme spese" per singoli programmi. La Corte invita l'ente ad estendere la medesima pratica anche ai progetti a valere su altre forme di finanziamento sia esse di derivazione unionale che nazionale, così da fornire una più esaustiva rappresentazione dei riflessi di dette risorse sui risultati di bilancio.

L'indice di autonomia finanziaria che rappresenta la capacità dell'Istituto di generare risorse in modo indipendente per conseguire gli obiettivi prefissati, in termini di rapporto tra "entrate correnti in autonomia finanziaria" e totale delle entrate correnti, nel 2024 è stato pari al 38,2

per cento, in riduzione rispetto al dato 2023 (43,9 per cento).

La gestione di competenza dell'anno 2024 si chiude con un disavanzo finanziario di euro 100.697.444,47 (-183,1 per cento), quale differenza tra entrate accertate di euro 520.278.225,47 e uscite impegnate di euro 620.975.669,94, correlato ad uno squilibrio contabile determinato dall'avvenuto incasso, a dicembre dell'anno 2023, di due consistenti quote di contributo a natura vincolata confluiti nella quota di avanzo di amministrazione dell'anno 2023, ma le cui spese sono state oggetto di impegni nell'anno 2024.

Quanto alla gestione economica, in conclusione è opportuno considerare che il valore della produzione nell'esercizio 2024 è in aumento del 12,1 per cento, attestandosi ad euro 331.122.035 (nel 2023 era di euro 295.455.732); prosegue anche nel 2024 la tendenza in aumento dei costi della produzione (+14,4 per cento), che risultano pari ad euro 319.170.371. È confermata nell'esercizio in esame, la capacità di sostenere gli oneri operativi dell'attività caratteristica, con un saldo positivo della gestione corrente di euro 11.951.664, pur in diminuzione (-27,7 per cento) rispetto al 2023.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI